

TRIBUNALE DI TREVISO
SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI

ESECUZIONE IMMOBILIARE

promossa da
INTRUM ITALY SPA (PER PENELOPE SPV)

R.G. ESEC. IMM.RI 415-2020

Giudice: dott. Leonardo BIANCO

CTU: geom. Nello CASAGRANDE

ALLEGATI

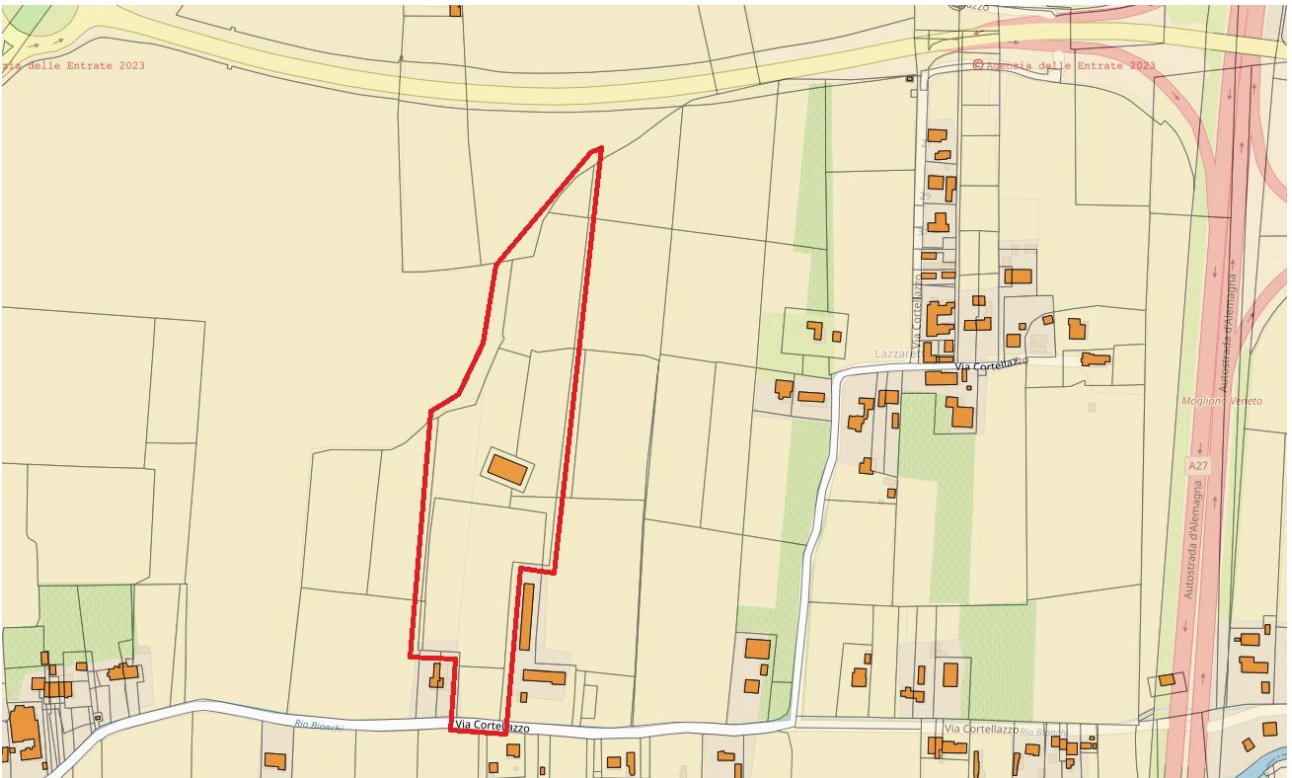


VISTA AEREA E STRADARIO





VISTA AEREA



STRADARIO

Geom. Nello CASAGRANDE via Barbarani 16 - 31015 CONEGLIANO
TEL 0438-370339 CELL. 348-3368188 EMAIL: nello@nellocasagrande.it



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





Foto 01



Foto 02



Foto 03





Foto 04



Foto 05



Foto 06





Foto 07



Foto 08



Foto 09





Foto 10



Foto 11



Foto 12





Foto 13



Foto 14



Foto 15





Foto 16



Foto 17



Foto 18





Foto 19



Foto 20



Foto 21



DOCUMENTAZIONE CATASTALE



Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 30/08/2023

Dati della richiesta	Terreni e Fabbricati siti nel comune di MOGLIANO VENETO (F269) provincia TREVISO
Soggetto individuato	[REDACTED]

1. Immobili siti nel Comune di MOGLIANO VENETO (Codice F269) Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sez Urbana	Foglio	Numero	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati Ulteriori
1	E	3	894 894	1 2			F/3					VIA CORTELLAZZO n. SNC Piano T COSTITUZIONE del 11/06/2023 Pratica n. TV0075107 in atti dal 12/06/2023 COSTITUZIONE (n. 75107.1/2023)	

Totale:

Intestazione degli immobili indicati al n.1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprieta' 1/1 in regime di separazione dei beni
DATI DERIVANTI DA		COSTITUZIONE del 11/06/2023 Pratica n. TV0075107 in atti dal 12/06/2023 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.2551982.11/06/2023 COSTITUZIONE (n. 75107.1/2023)	

2. Immobili siti nel Comune di MOGLIANO VENETO (Codice F269) Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO								ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)		Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati Ulteriori	
							ha	are	ca		Dominicale	Agrario		
1	40	895		-	SEMINATIVO	03		43	19	C13	Euro 25,21	Euro 14,50	FRAZIONAMENTO del 09/06/2023 Pratica n. TV0074585 in atti dal 09/06/2023 presentato il 09/06/2023 (n. 74585.1/2023)	
2	40	896		-	SEMINATIVO	01		66	99	C13	Euro 61,58	Euro 34,60	FRAZIONAMENTO del 09/06/2023 Pratica n. TV0074585 in atti dal 09/06/2023 presentato il 09/06/2023 (n. 74585.1/2023)	

Totale: Superficie 1.10.18 Redditi: Dominicale Euro 86,79 Agrario Euro 49,10

Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 30/08/2023

Intestazione degli immobili indicati al n.2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FLORIAN Daniela nata a TREVISO il 24/09/1966	FLRDNL66P64L407M*	(1) Proprieta' 1/1 in regime di separazione dei beni
DATI DERIVANTI DA			
FRAZIONAMENTO del 09/06/2023 Pratica n. TV0074585 in atti dal 09/06/2023 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.2532996.09/06/2023 presentato il 09/06/2023 (n. 74585.1/2023)			

3. Immobili siti nel Comune di MOGLIANO VENETO (Codice F269) Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO								ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m ²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati Ulteriori
							ha are ca				Dominicale	Agrario		
1	40	38		-	SEMINATIVO	03	08	98	C13	Euro 5,24 Lire 10.147	Euro 3,01 Lire 5.837	FRAZIONAMENTO del 10/09/2001 Pratica n. 284547 in atti dal 10/09/2001 (n. 72.1/1979)		
2	40	67		-	SEMINATIVO	03	08	07	C13	Euro 4,71 Lire 9.119	Euro 2,71 Lire 5.246	FRAZIONAMENTO del 10/09/2001 Pratica n. 284544 in atti dal 10/09/2001 (n. 72.1/1979)		
3	40	113		-	SEMINATIVO	03	61	80	C13	Euro 36,07 Lire 69.834	Euro 20,75 Lire 40.170	FRAZIONAMENTO del 10/09/2001 Pratica n. 284543 in atti dal 10/09/2001 (n. 72.1/1979)		
4	40	570		-	SEMINATIVO	01	01	25	C13	Euro 1,15	Euro 0,65	TABELLA DI VARIAZIONE del 01/12/1999 Pratica n. 353720 in atti dal 11/10/2002 MOD. 26 N. 863 DEL 01/12/1999 (n. 863.1/1999)	Annotazione	
5	40	573		-	SEMINATIVO	02	16	92	C13	Euro 13,81 Lire 26.734	Euro 7,86 Lire 15.228	FRAZIONAMENTO del 07/11/2001 Pratica n. 237583 in atti dal 07/11/2001 (n. 9446.1/2001)		
6	40	574		-	SEMINATIVO	01	1	06	04	C13	Euro 97,48 Lire 188.751	Euro 54,77 Lire 106.040	FRAZIONAMENTO del 07/11/2001 Pratica n. 237583 in atti dal 07/11/2001 (n. 9446.1/2001)	

Immobile 4: **Annotazione:** DEN VAR COLT N. 863 DEL 01/12/1999 - VARIAZIONE DI QUALITA' SU DICHIARAZIONE DI PARTE - ORTO PARIFICATO A SEMINATIVO DI CLASSE 1

Totale: Superficie 2.03.06 Redditi: Dominicale Euro 158,46 Agrario Euro 89,75

Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 30/08/2023

Intestazione degli immobili indicati al n.3

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprieta' 1/1 in regime di separazione dei beni
DATI DERIVANTI DA	RICONGIUNGIMENTO DI USUFRUTTO del 05/03/2021 Pubblico ufficiale [REDACTED] Sede MOGLIANO VENETO (TV) - DIC.SOS.CERTIF. DI MORTE DI [REDACTED]		Voltura n.
	6090.1/2021 - Pratica n. TV0072235 in atti dal 17/06/2021		

Totale Generale:

Totale Generale: Superficie 3.13.24 Redditi: Dominicale Euro 245,25 Agrario Euro 138,85

Unità immobiliari n. 9

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90



N=200

F=1900

**MODELLO UNICO INFORMATICO DI AGGIORNAMENTO DEGLI ATTI CATASTALI
ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA**

mod. D1

Quadro A Dichiarazione di fabbricato urbano o nuova costruzione presentata ai sensi dell'art. 28 del RDL 13 aprile 1939, n. 652						
Tipo Mappale n. 74585 del 09/06/2023	Ditta	n.	1	di	1	Unita' a destinazione ordinaria n.
Causale: Nuova Costruzione						speciale e particolare n. 1
Data in cui l'immobile è divenuto servibile all'uso (ultimazione dei lavori): 09/06/2023						totali in costituzione n. 1
Già in atti al C.E.U. con Idc Com: D5BX Sez: E Fgl: 3 Pla: 894 Sub:						
Documenti allegati: Mod. 1N parte I n.	Mod. 2N parte I	n.				planimetrie n.
Mod. 1N parte II n.	Mod. 2N parte II	n.				pagine elaborato planimetrico n. 1

Quadro U Unità Immobiliari																	
Riferimenti Catastali						Utilità Comuni Censibili				Dati di Classamento Proposti							
N.	Part. spec.	Oper.	Sez.	Foglio	Particella Sub.	Op.	Sez.	Foglio	Particella Sub.	Z.C.	Cat.	Cl.	Cons.	Superf. cat.	Rendita	1N/2N	Plan.
											Piano	Scala	Interno	Lotto	Edificio		
1		C	E	3	894	1					F/3						
			E	3	894	2											
via cortellazzo SNC															T		

Quadro D | Note Relative al Documento e Relazione Tecnica

il presente tipo viene sottoscritto dal geom. nello casagrande in qualita' di c.t.u. visto r.g.e. 415/2020 del tribunale di treviso. il fabbricato viene censito come unita' in corso di costruzione in quanto costituito dai muri perimentrali e copertura ed e' invece privo di impianti, finiture e serramenti.

- Dichiaro di non essere nella condizione di sospensione o revoca dell'esercizio della professione.
- Dichiaro di effettuare la presentazione del presente atto su incarico di:

CASAGRANDE NELLO

quale soggetto obbligato, residente in **CONEGLIANO (TV) - VIA B. BARBARANI n. 00016 c.a.p. 31015**

- Dichiaro che il presente modello unico informatico di aggiornamento degli atti catastali è conforme ai documenti cartacei in originale sottoscritti da me medesimo e dal soggetto obbligato.
Il Tecnico: **Geom. CASAGRANDE NELLO**
ALBO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI TREVISO n. 2020
Codice Fiscale: **CSGNLL62L27C957V**

Riservato all'Ufficio	Data _____	Protocollo _____
Verifica eseguita in data	Eseguita la registrazione	Notifica eseguita in data
_____	_____	_____
_____	_____	_____
l'incaricato	l'incaricato	l'incaricato

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Elenco Subalterni

Comune		Sezione		Foglio		Particella		Tipo mappale		del:	
MOGLIANO VENETO		E		3		894		n. 74585		09/06/2023	
Sub.	UBICAZIONE via/piazza	n civ.	Piani	Scala	Int.	Entità di Costruzione		DESCRIZIONE			
1	via cortellazzo		T			CF1		UNITA' IN CORSO DI COSTRUZIONE			
2	via cortellazzo		T			AL		CORTE ESCLUSIVA DI MQ.559			
Protocollo _____								data _____			
IL TECNICO Geom. CASAGRANDE NELLO											
ALBO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI TREVISO n. 2020											
Codice Fiscale: CSGNLL62L27C957V										firma e timbro _____	

Firmato Da: CASAGRANDE NELLO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 7cf9b9a5d46b1da29af5104c4d4a072f



ELABORATO PLANIMETRICO

Compilato da:
Casagrande Nello

Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Treviso N. 2020

**Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Treviso**

Comune di Mogliano Veneto

Protocollo n. del

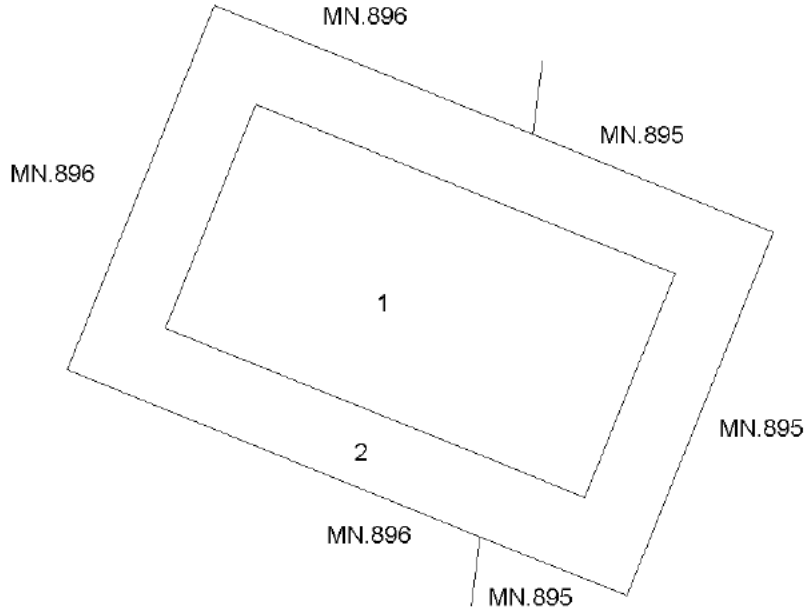
Sezione: E Foglio: 3 Particella: 894

Tipo Mappale n. 74585 del 09/06/2023

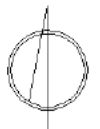
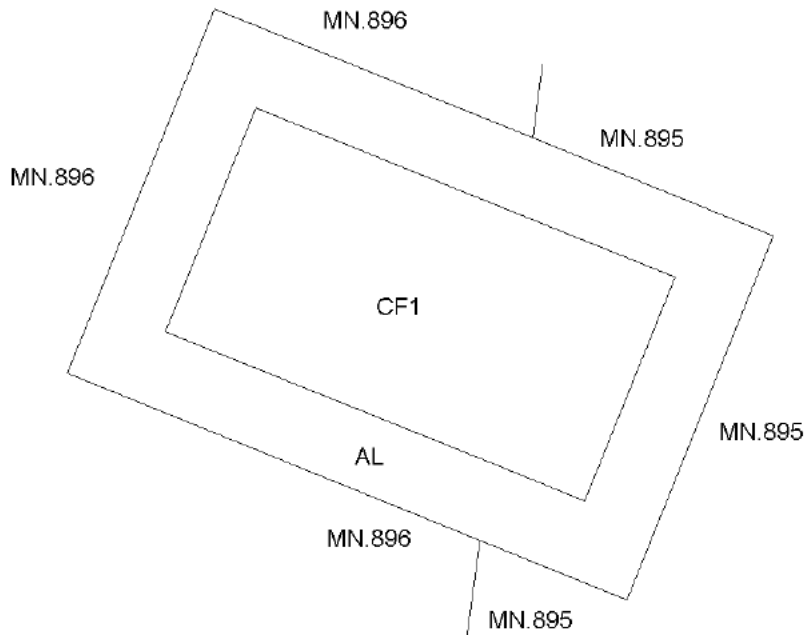
Dimostrazione grafica dei subalterni

Scala 1 : 500

PIANO TERRA



PIANO TERRA



DOCUMENTAZIONE URBANISTICA E STRALCIO PI





CITTA' DI MOGLIANO VENETO

P.zza Caduti, 8
C.A.P. 31021

PROVINCIA DI TREVISO

tel. 041/5930.111 - fax 041/5930.299

Codice fiscale 00565660269
Partita IVA 00476370267

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

PERMESSO DI COSTRUIRE

D.P.R. 06.06.2001 N. 380

Settore Pianificazione del Territorio e Sviluppo Economico - Servizio Edilizia Privata
Via Terraglio n. 3, Mogliano Veneto (TV) - Tel. 041/5930500 - fax. 5930599
Responsabile Procedimento: Meneghello Geom. Roberto - Responsabile Istruttoria: De Santi Geom. Tania
Orario di apertura al pubblico: Lunedì 9.00-12.00 - Giovedì 9.00-12.00 / 16.00-18.00
E-MAIL: edilizia.privata@comune.mogliano-veneto.tv.it



SPAZIO NON UTILIZZABILE





Permesso di costruire N° 200/06

Prot. n. 35025

Pratica N° 362/05

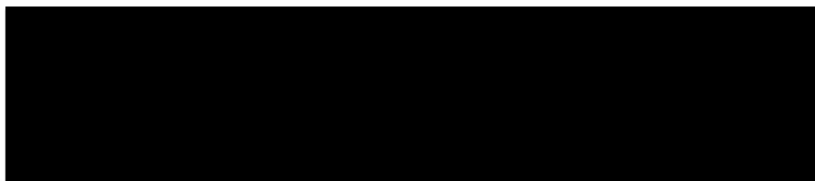
La presente sostituisce la precedente CE n° // del //

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
E SVILUPPO ECONOMICO**

- Vista la domanda presentata in data **10.10.2005** con prot. n. **34482** dalla ditta:
 - 
c.f.  - nata a 
residente a 
in qualità di **Proprietario** del terreno sotto specificato;
- Considerato che l'istanza è intesa ad ottenere il permesso di costruire per **Costruzione fabbricato ad uso annesso rustico in VIA CORTELLAZZO**, corrispondente al civ. **///** di questo Comune, sul terreno contraddistinto in Catasto alla Sez. // Fg. **40 - M. N. 63 - 568**.
- Visti i grafici di progetto a firma di:
CODATO DOTT. AGR. SANDRO c.f. CDTSDR57R24L736T
- Vista la legge 17.8.1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la legge 28.1.1977, n. 10;
- Vista la legge regionale 27.6.1985, n. 61;
- Visto il D.P.R. 06.06.2001, n. 380;
- Visti i Regolamenti Edilizio e d'Igiene vigenti in questo Comune;
- Visto il parere espresso dal Servizio Edilizia Privata in sede di istruttoria in data **03.11.2005**
10.08.2006
- Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia in data **03.11.2005**
13.07.2006
- Visto il parere dell'ULSS n. 9 - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica espresso con nota Prot. n. **76154** in data **02.08.2006**
- Vista la determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio e Sviluppo Economico in data **23.08.2006**

RILASCIAMO IL PERMESSO DI COSTRUIRE

alla ditta:



SPAZIO NON UTILIZZABILE



per le opere citate, secondo gli allegati grafici di progetto, che fanno parte integrante del presente permesso di costruire. Sono imposte le seguenti condizioni:

- che vengano rispettate le condizioni imposte dall'ULSS n. 9 - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica con nota prot. n. 76154 in data 02.08.2006 che si allega in copia e costituisce parte integrante della presente.

Le opere non iniziate e/o non ultimate entro tali termini non potranno essere intraprese se non previo nuovo permesso di costruire.

Il titolare del presente permesso di costruire è tenuto a comunicare la data di inizio e termine lavori entro dieci giorni dalle operazioni di inizio e termine.

Il presente permesso di costruire è rilasciato salvo i diritti di terzi.

Mogliano Veneto, 08 SET. 2006

MR/DTE



IL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
E SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA
Arch. Dott. Ing. Cinzia Esposito

VALIDITÀ DEL PERMESSO DI COSTRUIRE
08 SET. 2006

Inizio lavori: entro un anno da (data rilascio Permesso di costruire)

Termine lavori: entro tre anni dalla data di inizio lavori

VALIDITÀ DEL PERMESSO DI COSTRUIRE RELATIVO A VARIANTI

Termine lavori: entro _____

Originale del presente consegnato a mani di ...

Valido documento di riconoscimento

il 15 al 2007

Firma del ricevente

Informativa ai sensi art. 13 D.Lgs. 196/2003 Servizio Edilizia Privata.

I dati da lei forniti sono richiesti e verranno utilizzati per l'istruttoria della pratica di cui all'oggetto mediante supporti cartacei ed informatici. Il loro conferimento è obbligatorio per tutto quanto deriva dagli obblighi di legge e l'eventuale rifiuto a fornirli, in tutto o in parte, potrà determinare l'impossibilità di dare corso al procedimento medesimo.

Tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati esclusivamente per le finalità del presente trattamento ai Servizi, Enti ed Autorità competenti in materia nonché Organi preposti ai controlli.

Titolare del trattamento è il Comune di Mogliano Veneto nella persona del Sindaco pro-tempore.

Responsabile del trattamento dati è il Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio e Sviluppo Economico.

L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003.

SPAZIO NON UTILIZZABILE





Azienda ULSS 9
Treviso

UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA DELLA REGIONE VENETO

Borgo Cavalli n. 42 - 31100 TREVISO
Cod. Ente 050-109 - Cod. Fisc. 03084880263

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Via Castellana, 2 - 31100 Treviso

SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA

tel 0422 / 323705 - fax 323750

e-mail: segserigienesanpub@ulss.tv.it

Treviso li, **02 AGO. 2006**

Prot. n. **76154**

Risp. alla nota n. prot. 20854

Del 19/5/06

Rif. P.E. n. 362/05

Comune di Mogliano Veneto
04 AGO. 2006
Prof. n. **31091**
Cod. **16** Clas. **1** Fasc. **1**

Al servizio Edilizia Privata

del Comune di

31021

MOGLIANO V.TO

OGGETTO : Parere relativo al progetto di costruzione di un edificio ad uso di annesso rustico sito in via Cortellazzo, 15-Mogliano V.to

Ditta :

Si riscontra la nota citata a margine, pervenuta in data 25/5/06, pari oggetto, e si esprime, sulla scorta della documentazione inviata e per quanto di competenza, **Parere Favorevole** a condizione che :

- Non sia prevista la presenza di personale dipendente;
- Nei locali di "lavorazione ortaggi" e "vendita" sia previsto un adeguato numero di prese d'acqua nonché adeguata attrezzatura per l'attività svolta;
- Non venga effettuata attività finalizzata alla produzione di prodotti di 4° gamma;
- Siano realizzate **le uscite di sicurezza** a norma, come indicato al punto 1.6 della Circolare n. 13/1997, approvata con D.G.R. del Veneto n. 1887/1997;
- Siano rispettati i requisiti di cui alla :

- L. n. 283/1962 e relativo Regolamento di Attuazione (DPR n. 327/1980), D. Leg. n. 155 del 26.05.1997 ;
(Requisiti igienico-sanitario per le attività attinenti alla preparazione e somministrazione degli alimenti ed alle bevande)

SIAN

Si ricorda che :

- le porte dei servizi igienici per gli operatori ,devono essere opportunamente munite di serratura di emergenza azionabile dall'esterno e indicatore di presenza;
- le aperture devono presentare comandi fissi di apertura (manuali o automatici) di facile uso ;

**COPIA CHE SI ALLEGA
AL PERMESSO DI COSTRUIRE
N. 200106 DEL 08 SET 2006
COMPOSTA DA N. 2 PAGINE**

P. S. 18/06/06
96
AK

SPAZIO NON UTILIZZABILE



- *gli scarichi di tipo civile* dovranno essere regolarmente autorizzati ai sensi dei DD Lgs n° 152/1999 e n° 258/2000 ;
- ai sensi del 4° comma dell'Art. 39 del D. Lgs. N° 258/2000 del 18.08.2000 *"E' comunque vietato lo scarico di acque meteoriche nelle acque sotterranee"* ;

Si specifica inoltre che :

La eventuale verifica dell'idoneità del fabbricato specificato, sarà effettuata all'atto del sopralluogo per il rilascio dell'agibilità, con personale di questo Dipartimento, a disposizione su formale richiesta dell'Amministrazione Comunale ;

in tale occasione dovranno essere presentati i seguenti documenti :

- Copia del certificato di collaudo o di idoneità statica
- Dichiarazione dell'installatore qualificato e/o tecnico abilitato attestante che ciascun impianto è conforme alle norme di cui alla Legge 42/1990
- Dichiarazione dell'installatore e/o di un tecnico abilitato che i vetri posti in opera sono a norma di sicurezza UNI
- Certificato di potabilità dell'acqua (se del caso)
- Autorizzazione allo scarico dei reflui fognari

Si restituisce la documentazione inviata e si porgono distinti saluti .



Responsabile del Procedimento: arch. Lorenzo Schiavetto
 tel. 0422/323706 – e-mail : lschiavetto@ulss.tv.it
 Responsabile dell'Istruttoria dr. C. Romoli
 Segreteria del Servizio; tel. 0422/323705 – Fax 0422/323750
 01.05 Produttivi Permesso.doc

SPAZIO NON UTILIZZABILE



ESTRATTO DEL P.R.G. Tav 13.1.4

ESTRATTO DI MAPPA 1:2000

SISTEMAZIONE ESTERNA - DISTANZE
1:500

COMUNE DI MOGLIANO VENETO UT
Progetto di COSTRUZIONE ANNESSO RUSTICO

ESTRATTI, PLANIMETRIE E SISTEMAZIONE ESTERNA

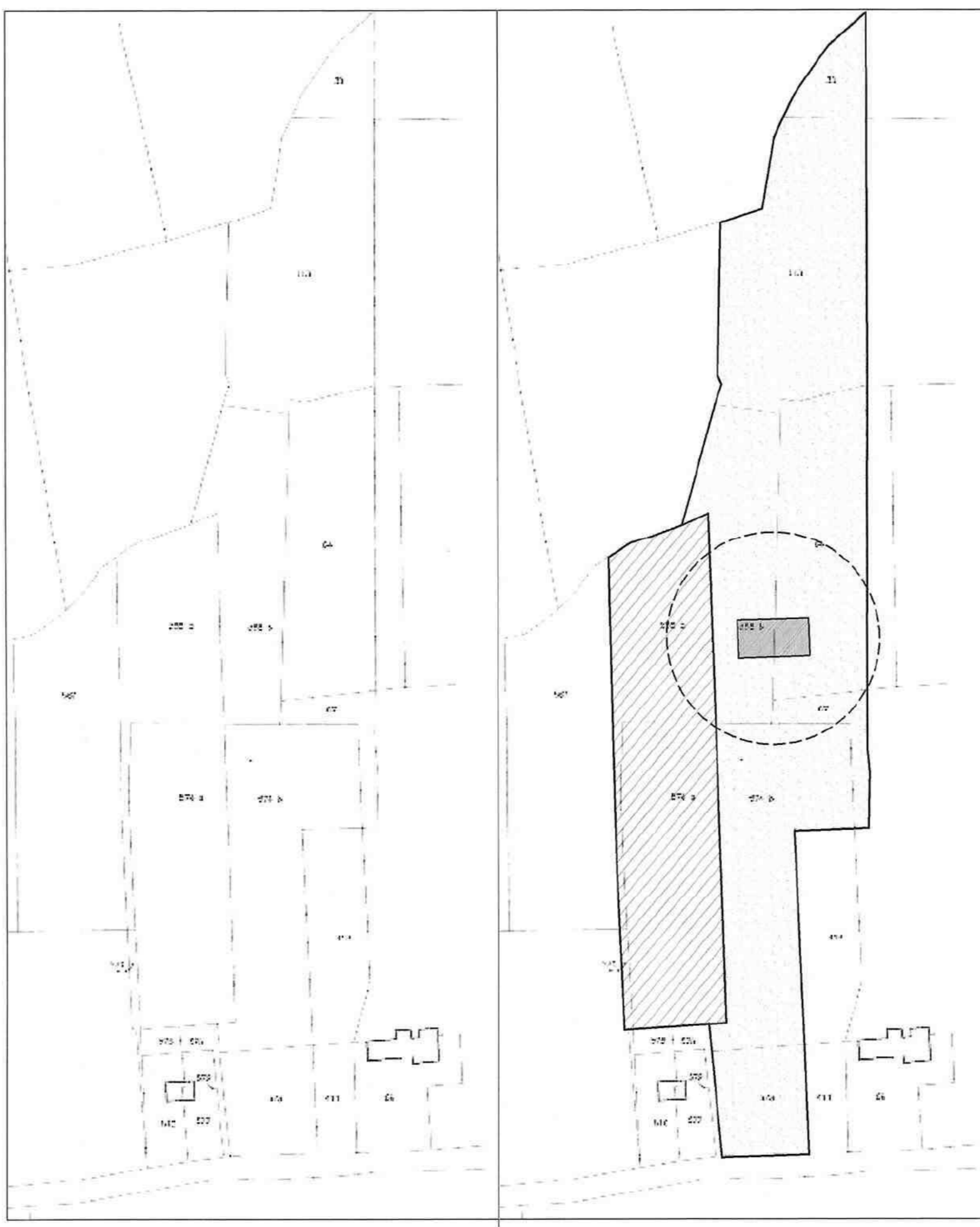
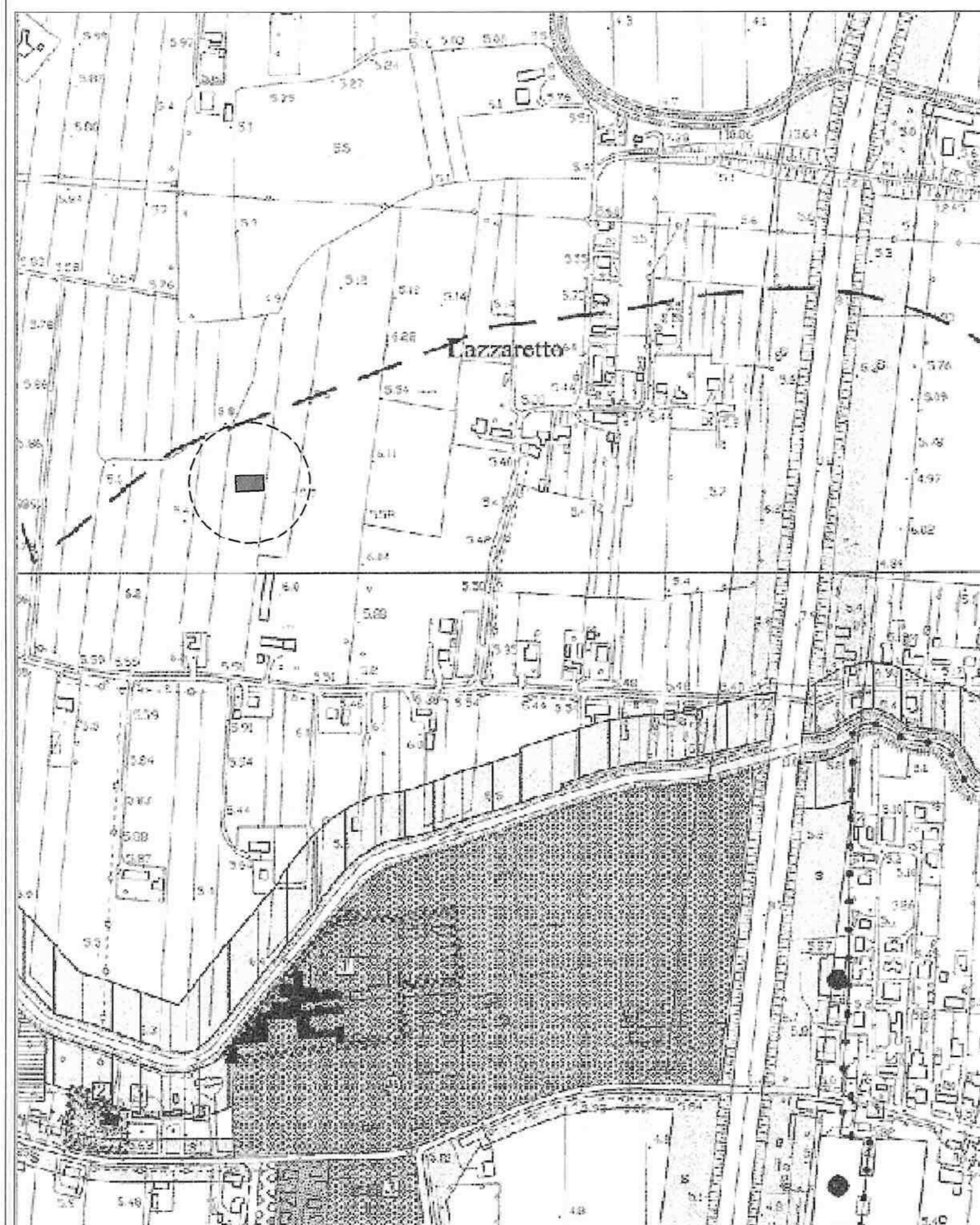
Scala 1:500 - 1:2000 - 1:5000 TAV. 1

RICHIEDENTE

IL TECNICO PROGETTISTA:

Dott. agr. Sandro Codato
Via XXV maggio, 68/a
31021 MOGLIANO VENETO (TV)
p.ivo n. 02473640262
Tel. 041-5905679

Data APRILE 2006



COMUNE DI MOGLIANO VENETO
Progetto APPROVATO con l'Permesso di Costruire
n. 2006 in data 08 SET. 2006 condizione

IL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
E SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA
Arch. Dott. Urb. Cinzia

Estratto di mappa catastale 1:2000 Planimetria delle qualità colturali 1:2000

Comune di Mogliano Veneto, foglio 40 mappali n. 38, 64, 67, 113, 568, 570, 573, 574

LEGENDA:

- colture orticole
- seminativo
- annesso in progetto

SISTEMAZIONI:

- annesso in progetto
- pavimentazione esterna in cemento
- fondo in ghiaio

INDIVIDUAZIONE DEL FONDO RUSTICO (L.R. 24/85 art. 2 lett. B)

Comune	sez.	foglio	mappala	superficie ha	note
Mogliano V.	U	40	38	0,06,98	
Mogliano V.	U	40	573	0,16,82	
Mogliano V.	U	40	64	0,46,60	
Mogliano V.	U	40	67	0,05,07	
Mogliano V.	U	40	113	0,61,86	
Mogliano V.	U	40	574	1,05,04	
Mogliano V.	U	40	568	0,73,74	
Mogliano V.	U	40	570	0,01,28	

totale superficie aziendale ha 3,23,60

Annessi rustici esistenti: NON PRESENTI

totale annessi esistenti mq 0,00

RAPPORTO DI COPERTURA AL FONDO (annessi rustici):

superficie del fondo mq	32.390
annessi rustici esistenti mq	0,00
rapporto di copertura allo stato attuale %	0,00%
rapporto di copertura massimo	2,00% (L.R. 24/85 art. 8 e s.m.u.)
sup. massima realizzabile per annessi rustici mq	647,20

superficie annessi di progetto:

superficie lorda ml (15,00 x 30,00) = mq	450,00
sup. finale annessi rustici = mq	480,00
superficie del fondo mq	32.390
rapporto di copertura di progetto %	1,48%

mq 480,00 < mq 647,20

1,48% < 2,00%

22/09/2006

COMUNE DI MOGLIANO VENETO
Progetto di COSTRUZIONE ANNESSO RUSTICO

PIANTE - PROSPETTI - SEZIONI **UT**

Scala 1:100 TAV. **2**

RICHIEDENTE

IL TECNICO PROGETTISTA:
Dott. agr. Sandro Codato
via XXIV maggio, 66/c
31021 MOGLIANO VENETO (TV)
p.iva n. 02473640282
Tel. 041-5905679

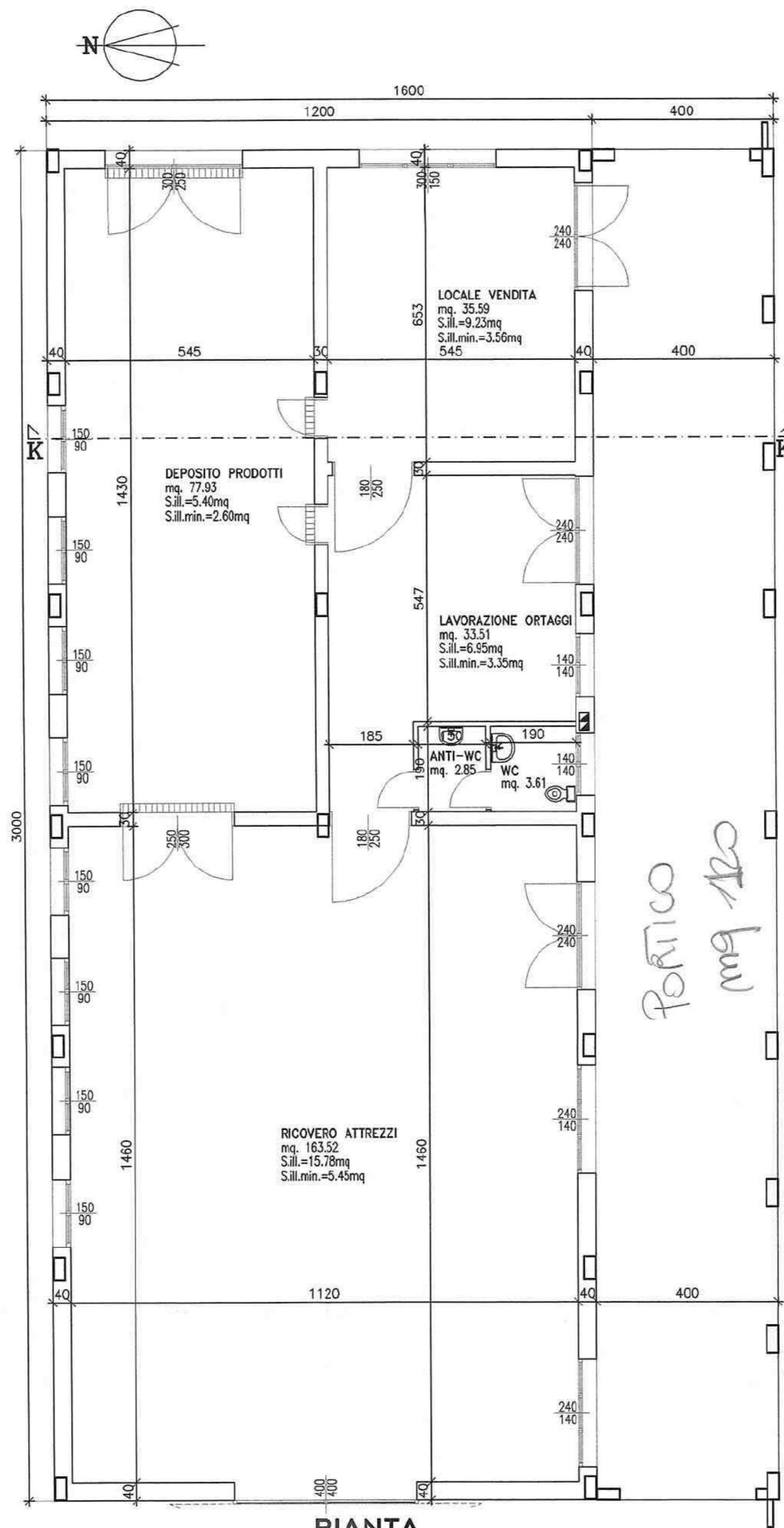
Data 18 APRILE 2006



COMUNE DI MOGLIANO VENETO
Progetto APPROVATO con Permesso di Costruire
n. 2006 in data 0.8.06 condizioni

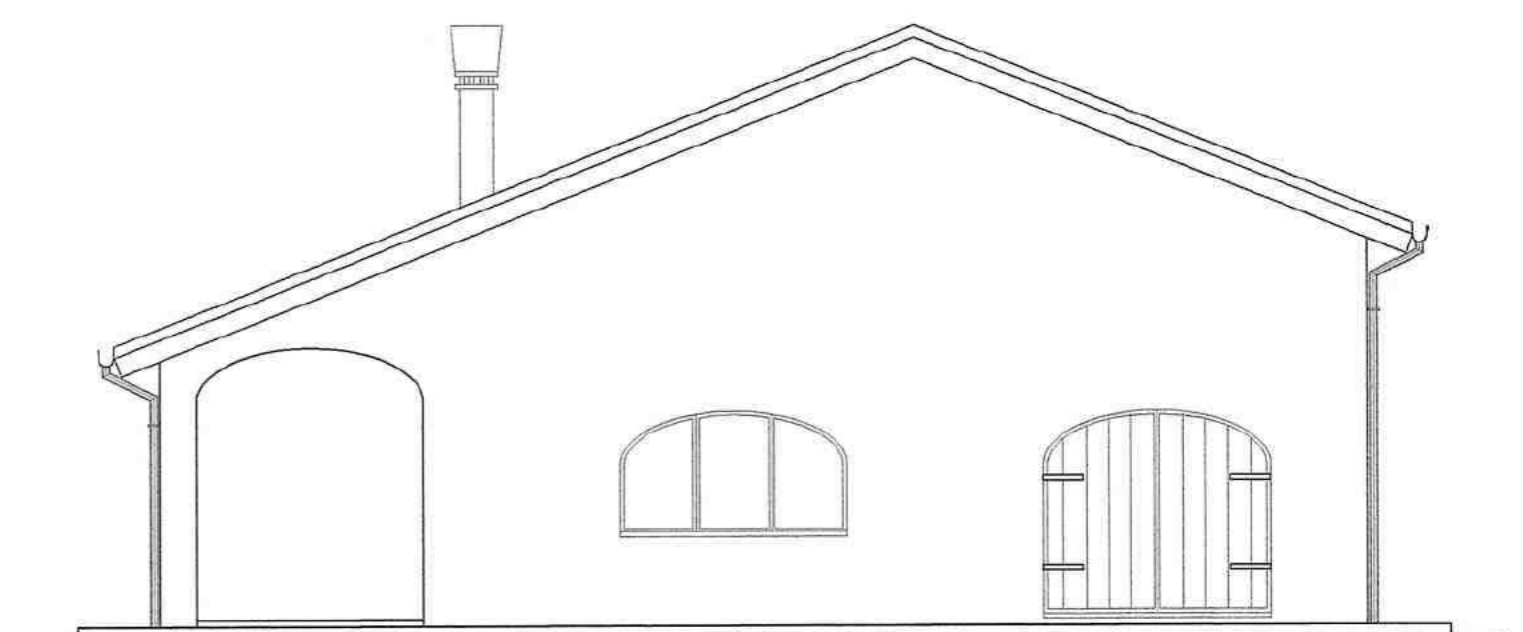


IL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
E S. U. L. U. P. (S. U. P. M. I. D.)
S. U. L. U. P. (S. U. P. M. I. D.)
S. U. L. U. P. (S. U. P. M. I. D.)

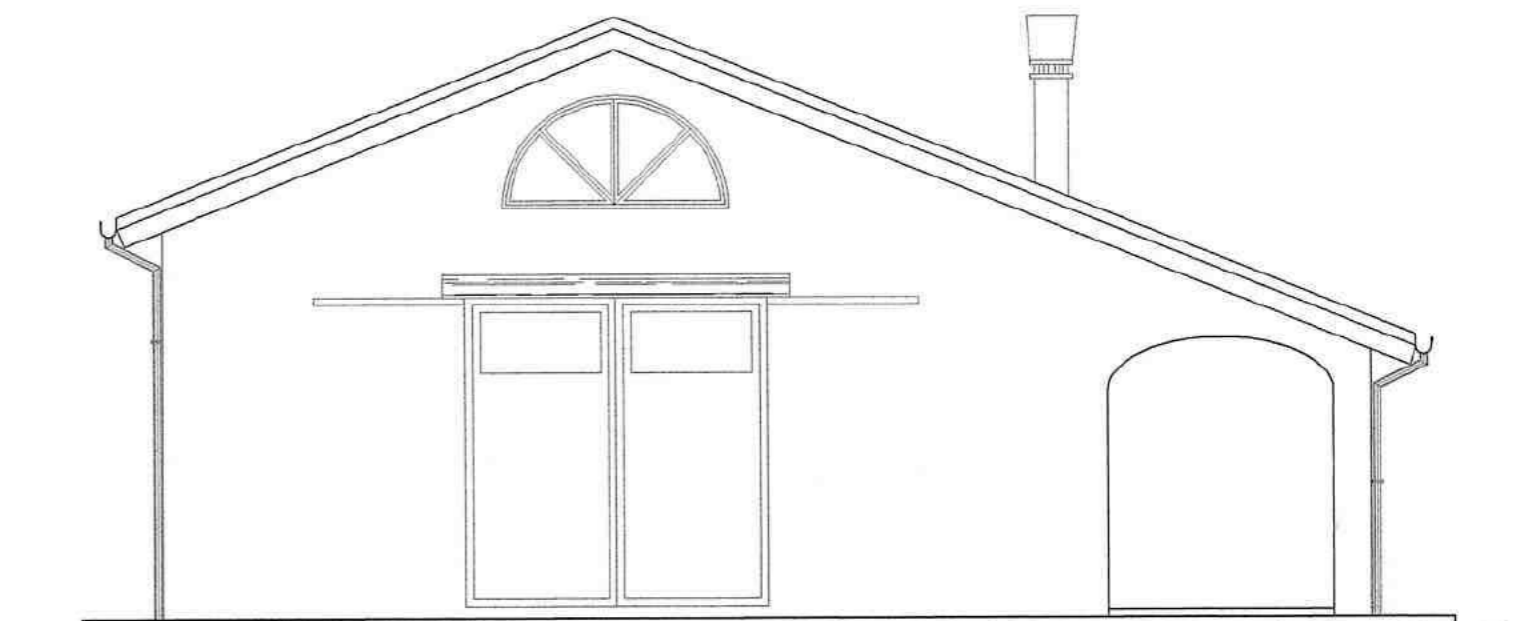


PIANTA

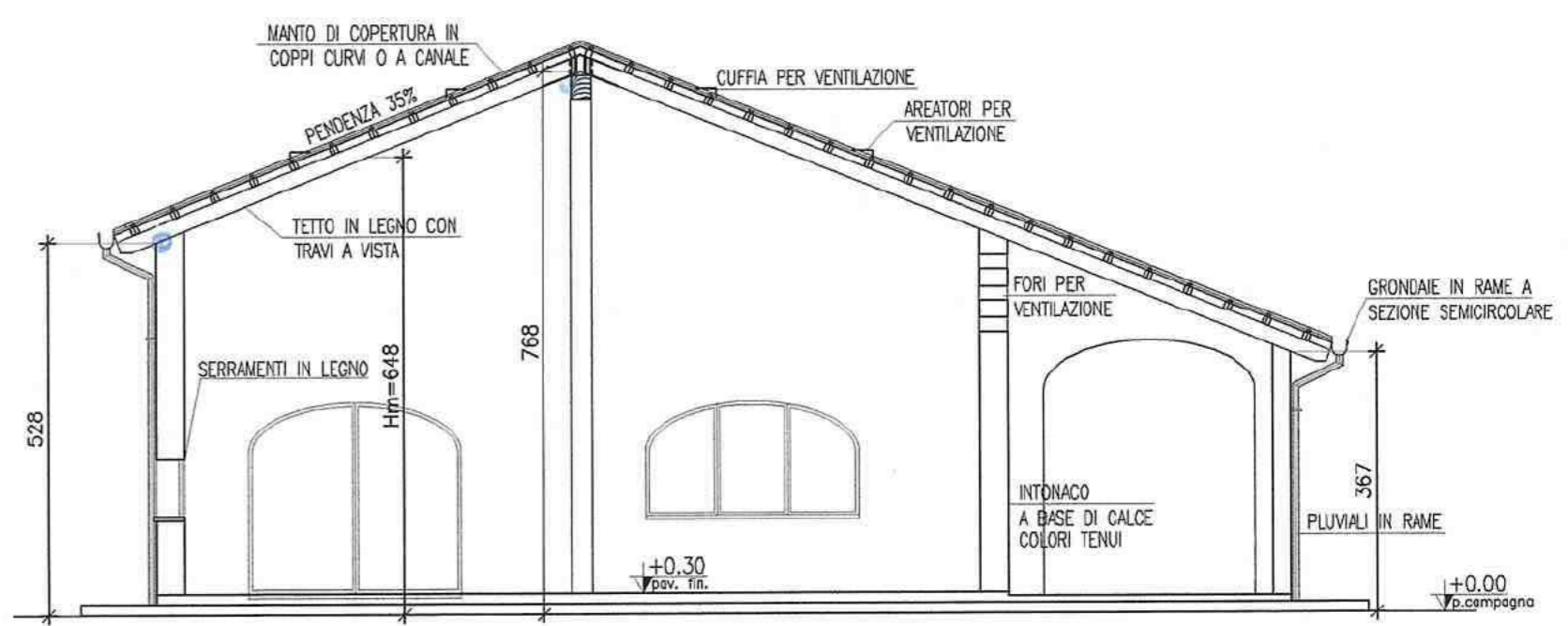
Calcolo sup coperta Portico
16,00 x 30,00 = 480 mq Totale
480 x 25% = 120 mq = 120 mq di portico ok!



PROSPETTO EST

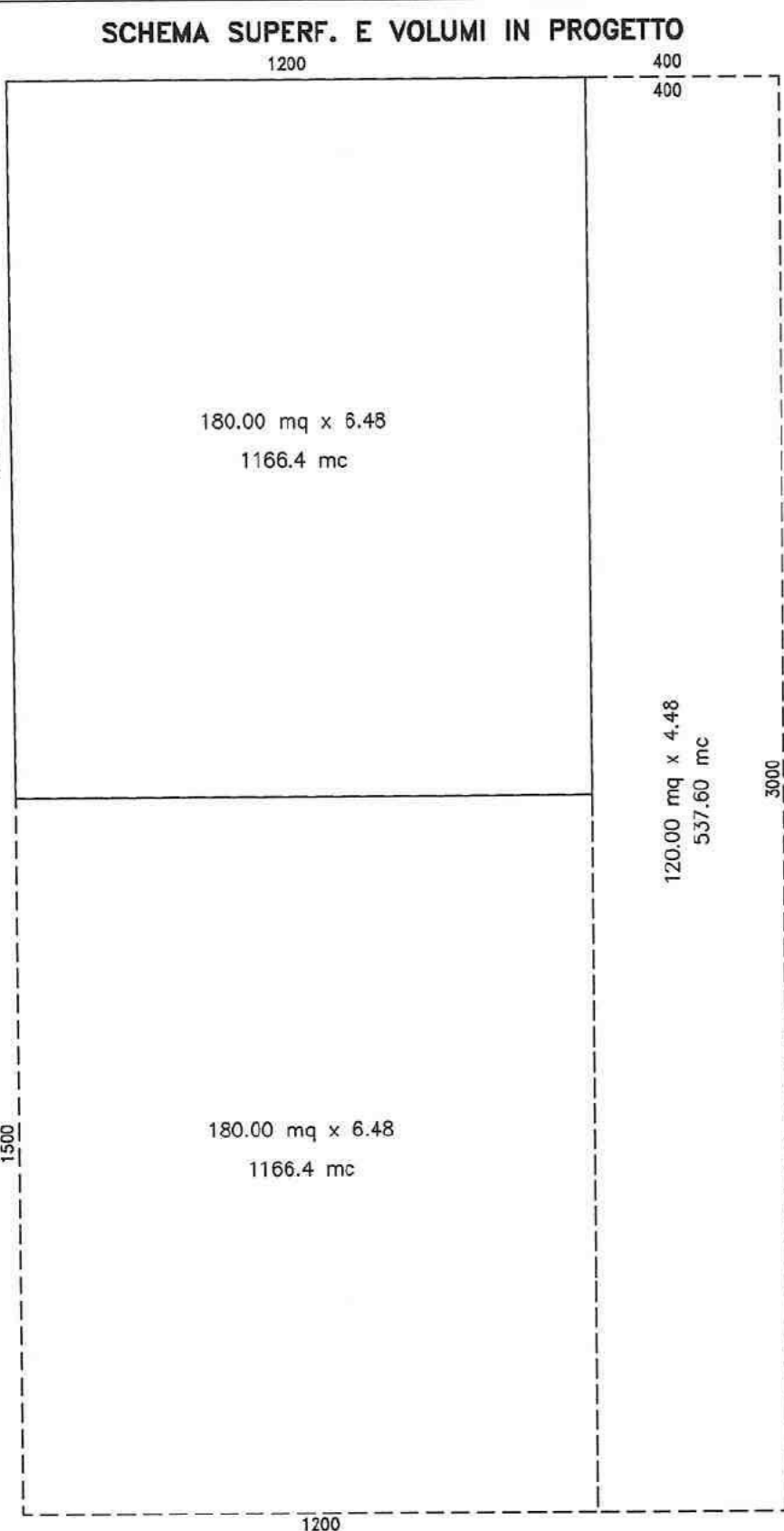


PROSPETTO OVEST



SEZIONE K-K

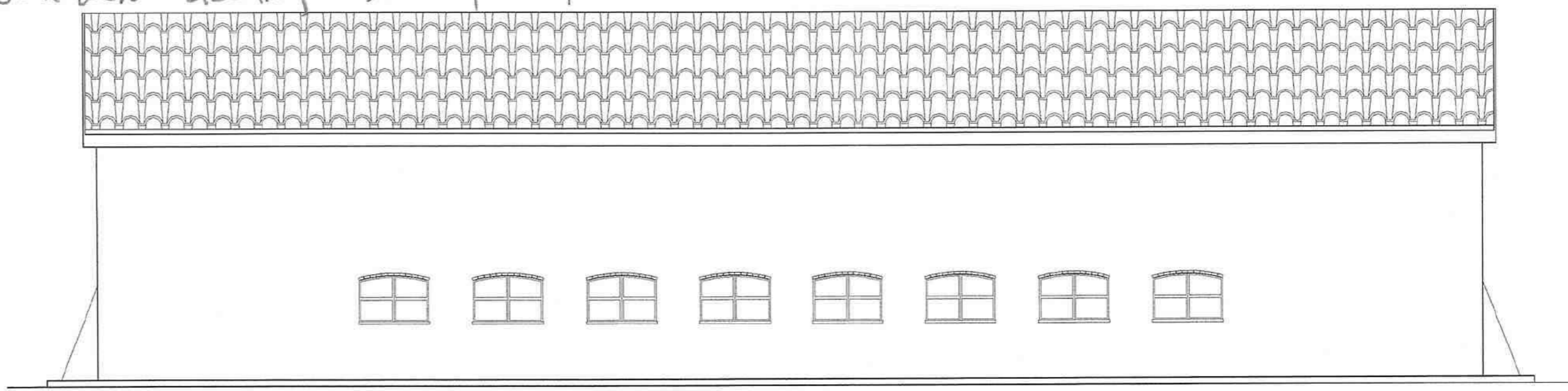
Sup. 32.360 x 2% = 647,20 mq < 480 mq



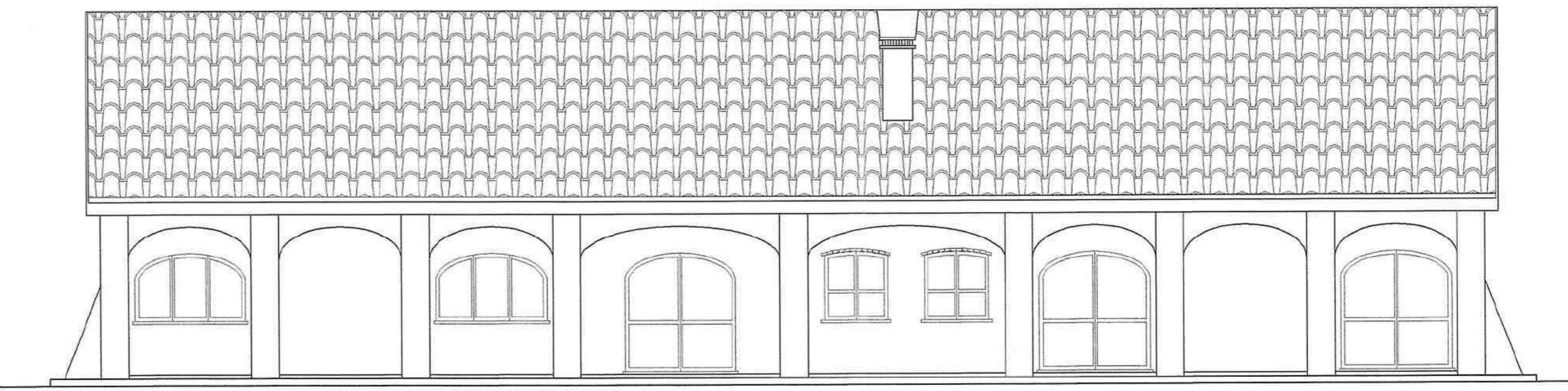
PIANTA PIANO TERRA

CALCOLO SUP. COPERTA FABBRICATO IN PROGETTO
AI SENSI L.R. 24/85 ART. 6

PIANO	SUP. COPERTA mq	H altezza m	VOLUME mc
terra	180.00 mq	6.48	1166.4 mc
terra	180.00 mq	6.48	1166.4 mc
terra	120.00 mq	4.48	537.6 mc
TOTALE	480.00 mq		2870.4 mc



PROSPETTO NORD



PROSPETTO SUD

COMUNE DI MOGLIANO VENETO
Progetto di COSTRUZIONE ANNESSO RUSTICO

PE 362/05

SCHEMA FOGNATURE

Scala 1:500 - 1:2000 - 1:5000 TAV. 3

RICHIEDENTE

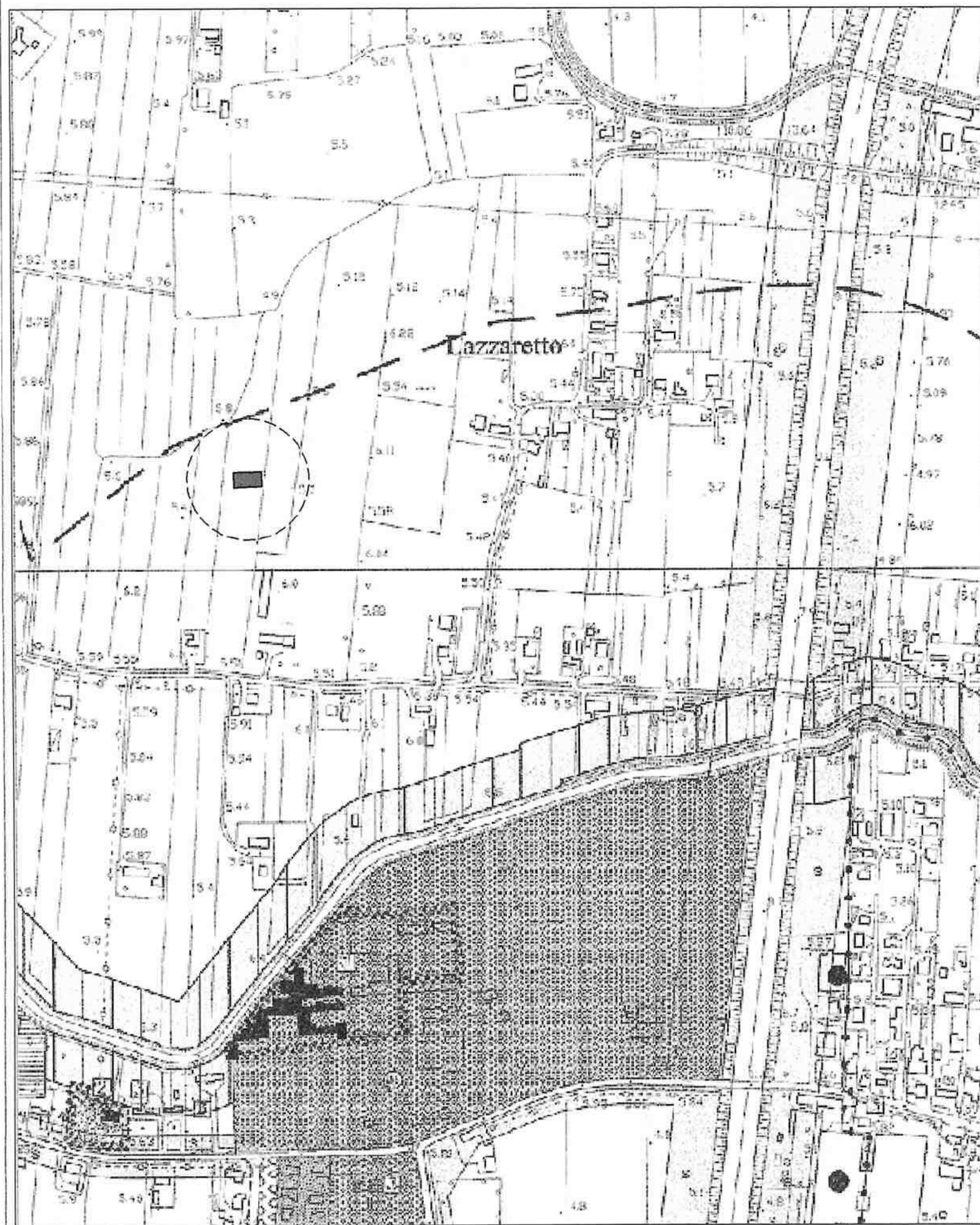
IL TECNICO PROGETTISTA:
Dott. agr. Sandro Codato
via XXIV maggio, 68/a
31021 MOGLIANO VENETO (TV)
p.iva n. 02473640262
Tel. 041-5905679

Data 18 APRILE 2006

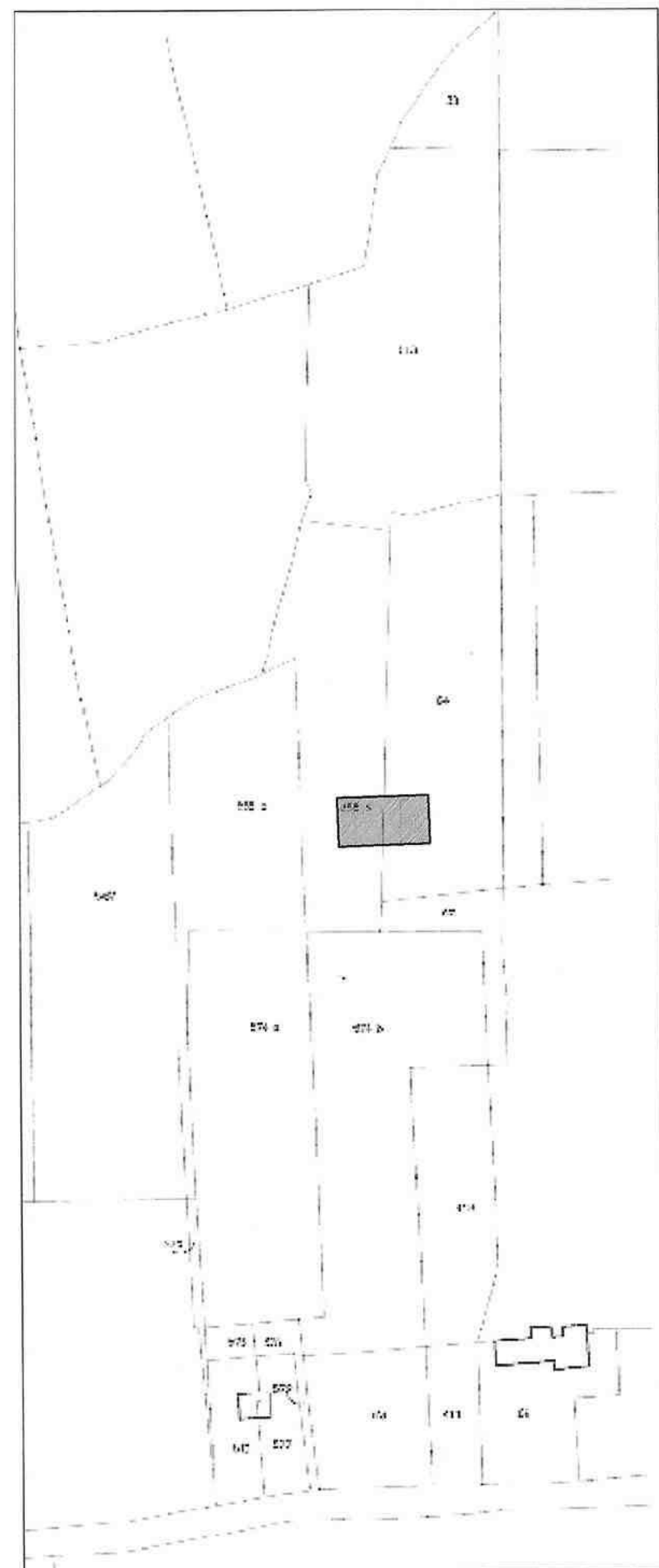
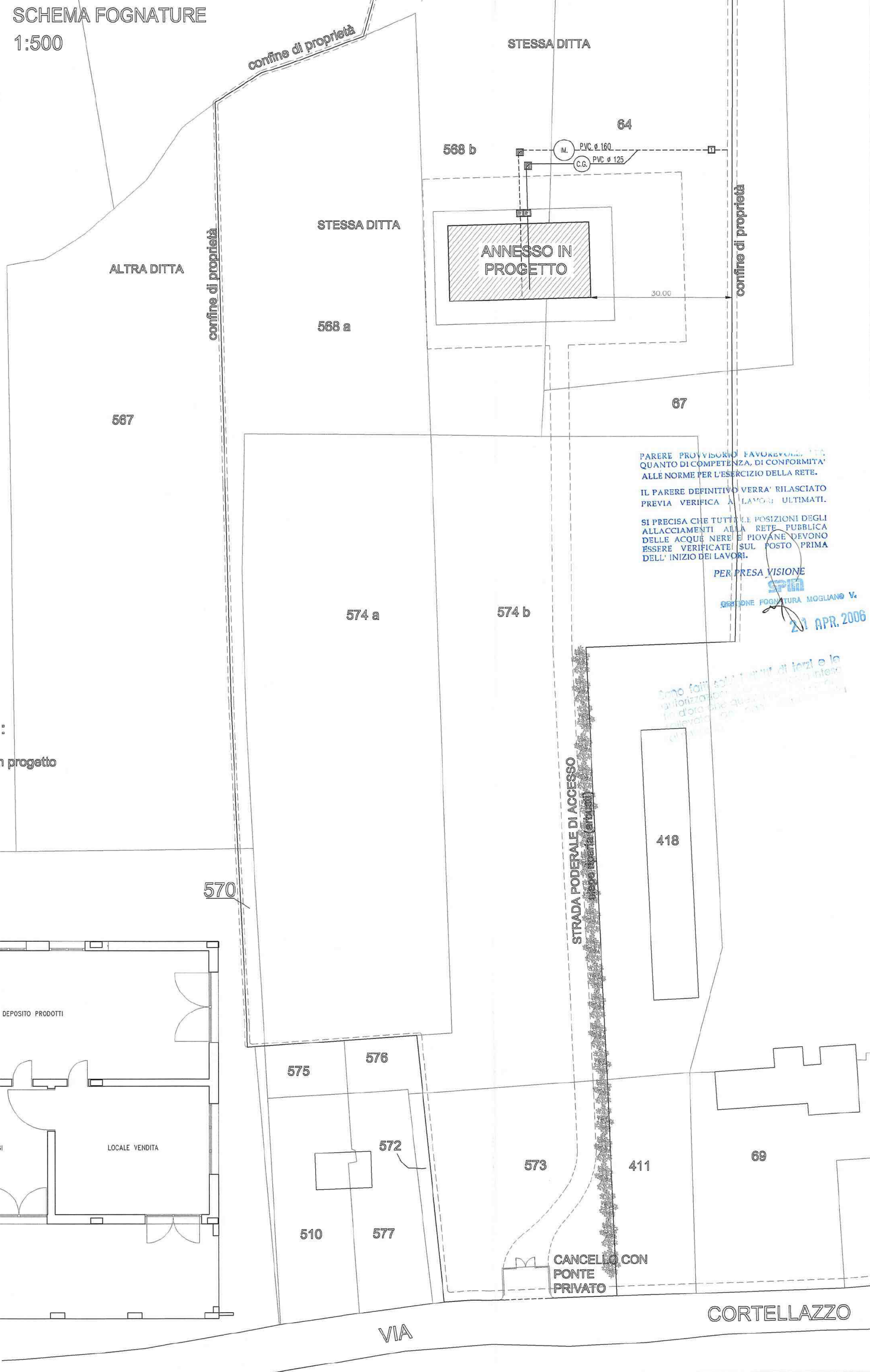
Dott. SANDRO CODATO
INGEGNERE

22/04/06

ESTRATTO DEL P.R.G. Tav 13.1.4



SCHEMA FOGNATURE
1:500



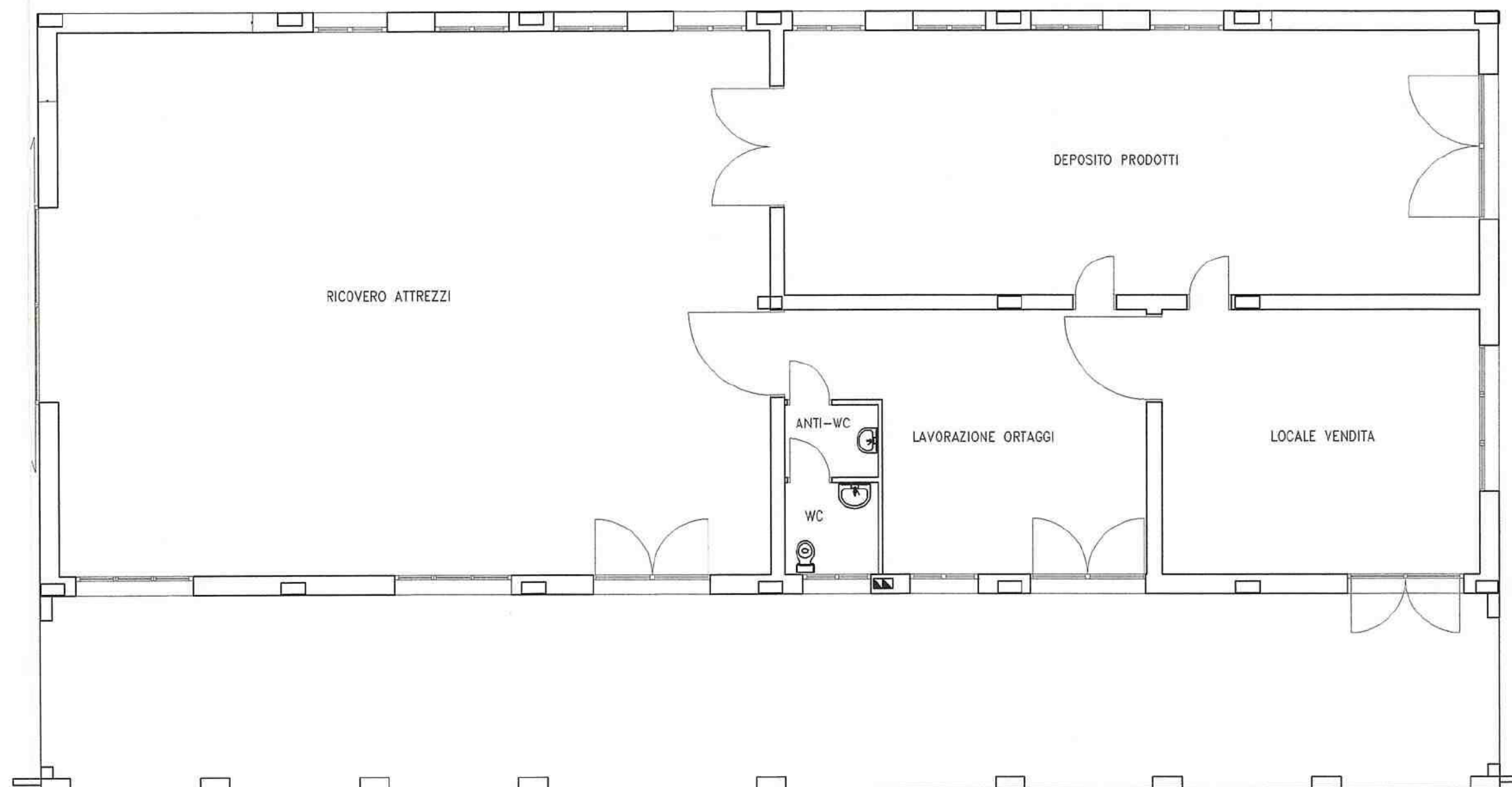
Estratto di mappa catastale
1:2000
Comune di Mogliano Veneto, foglio 40 mappali n. 38, 64, 67, 113, 568, 570, 573, 574

LEGENDA

- LINEA ACQUE NERE IN PVC ø 125-150 mm TIPO 302
- LINEA ACQUE SAPONATE IN PVC ø 125-160 mm TIPO 302
- ☐ POZZETTO SFONATO TIPO FIRENZE CON 2 TAPPI D'ISPEZIONE E SFIATO (se in fognatura mista)
- ☐ FILTRO IN GHIAIA (se in corpo idrico superficiale o suolo)
- ☐ POZZETTO IN CLS FIRENZE ACQUE NERE CON TAPPI D'ISPEZIONE
- ☐ POZZETTO DI RACCORDO ACQUE NERE CON TAPPO D'ISPEZIONE
- ⊙ C.G. VASCA INHOFF DA 20 ABITANTI
- ⊙ IM. VASCA INHOFF DA 20 ABITANTI

SISTEMAZIONI :

▨ - annesso in progetto



PIANTA PIANO TERRA scala 1:100



Regione Veneto
Provincia di Treviso
Comune di Mogliano Veneto

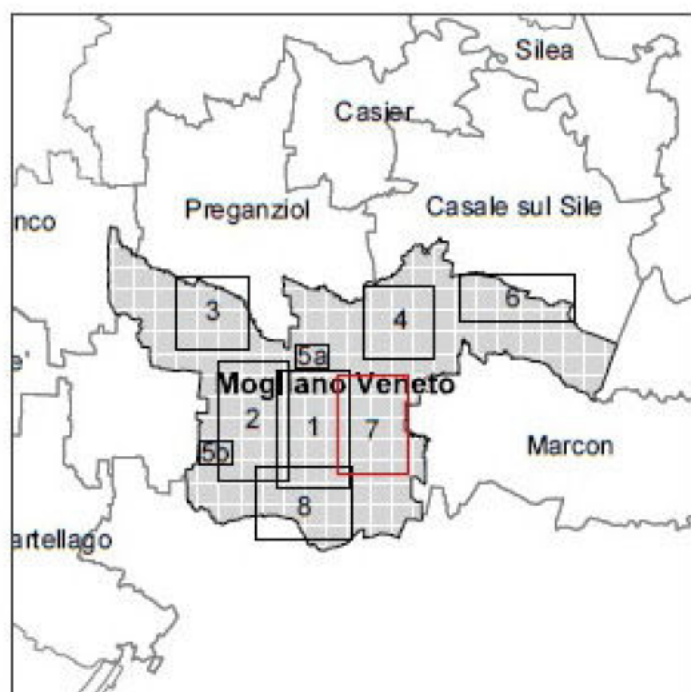
P.I.

Piano degli Interventi

13	3	7
----	---	---

Scala 1:2.000

P.I. ZONIZZAZIONE Zone Significative - Mazzocco



Progettisti
urb. Francesco Finotto
arch. Valter Granzotto

Il Sindaco
Davide Bortolato

**Il dirigente del Servizio
Sviluppo Territorio**
ing. Foster Rossi

Adottato

Approvato

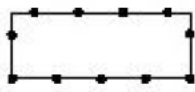


PROTECO engineering s.r.l. - Via Cesare Battisti n.39 | 30027 San Dona' di Piave (VE) |
Cod. Fisc. e Part. IVA 03952490278 | tel 0421-54589 | fax 0421 54532 | mail: protecoeng@protecoeng.com |
Pec: protecoengineering srl@legalmail.it

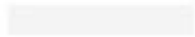
2022

LEGENDA

N.T.O.



Limite amministrativo del Comune



Viabilità



Idrografia



SISTEMA INSEDIATIVO RESIDENZIALE



Zone A

Artt. 18, 19



Zone B

Artt. 18, 21-24



Zone C1

Artt. 18, 25, 26



Zone C2

Artt. 18, 27



Ambito della Città Giardino

Artt. 19, 22

SISTEMA INSEDIATIVO PRODUTTIVO



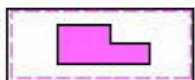
Zone D

Artt. 28-34



Insedimenti produttivi in zona impropria

Art. 35



Manufatti incogruì / area di pertinenza

Art. 36



Elemento di degrado

Art. 36



Siti potenzialmente contaminati

Art. 36 bis

DISCIPLINA DELLA ZONA AGRICOLA



Zone E

Art. 37



Edificazione diffusa

Art. 39



Lotti edificabili con volumetria predefinita di 600 mc

Art. 39



Ambiti di integrità fondiaria, paesistica e ambientale

Art. 37



Pertinenza scoperta da tutelare

Artt. 14, 37



Buffer zone

Art. 37



AREE PER SERVIZI PUBBLICI E/O DI INTERESSE PUBBLICO

Artt. 40, 41



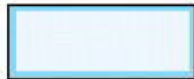
F1a - Aree per l'istruzione



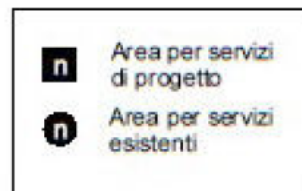
F1b - Aree per attrezzature di interesse comune



F1c - Aree attrezzate a parco, gioco, sport e di aggregazione



P - Aree a parcheggio / posti auto



Zone F



Zone F2

Art. 42



Zone F3

Art. 43

MODALITA' ATTUATIVA

Art. 4



Obbligo di piano urbanistico attuativo



Piano Attuativo Vigente



Comparto

DISCIPLINA SPECIFICA



Varianti Commercio



Ambiti per la rigenerazione urbana sostenibile

Art. 19



Ambito assoggettato a Progettazione Unitaria

Art. 20



Ambiti degli accordi art.6 L.R. 11/2004

Art. 8



Sportello Unico



Ambiti oggetto di autorizzazione ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006



Aree impianti carburante

Art. 46

SISTEMA AMBIENTALE



Edificio di valore storico testimoniale (grado di protezione indicato all'esterno delle zone A1) Artt. 14, 38



Edifici detrattori del Terraglio

Art. 14



Nome specifiche per Ville e giardini di valore storico ambientale

Art. 20

Ville Venete

Art. 14



Contesti figurativi

Art. 14



Fasce tampone

Art. 16








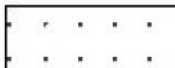
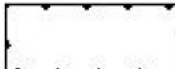
SISTEMA AMBIENTALE

Art. 14

-  Grandi alberi
-  Filari alberati
-  Coni visuali
-  Siti con ritrovamenti archeologici
-  Manufatti dell'archeologia industriale
-  Luoghi della Grande Guerra


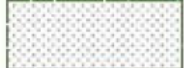


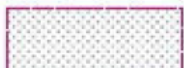




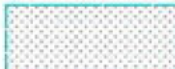

VINCOLI

Art. 14, 16

-  Edifici tutelati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n°42/2004
-  Adiacenze tutelate ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n°42/2004
-  Aree vincolate - Terraglio (ex 1497/39)
-  Aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n.42/2004
-  Territori coperti da foreste e boschi vincolati ai sensi dell'art.142 primo comma, lett g) del D.Lgs. n°42/2004
-  Aree strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale
-  Piani d'Area - P.A.L.A.V.

FASCE DI RISPETTO ED ELEMENTI GENERATORI DI VINCOLO








Art. 17

-  Limite dei centri abitati
-  Fasce di rispetto stradali
-  Fasce di rispetto ferroviario
-  Fasce di rispetto cimiteriali
-  Fasce di rispetto cimiteriali - ridotte ai sensi dell'art. 338, comma 5, T.U. leggi sanitarie R.D. 1265/1934
-  Fasce di rispetto dagli elettrodotti
-  Fasce di rispetto dai metanodotti
-  Fasce di rispetto dalle discariche
-  Fasce di rispetto dai depuratori
-  Fasce di servitù idraulica relativa all'idrografia pubblica
-  Impianti di comunicazione

Art. 34

Vincolo aeroportuale ai sensi dell'art. 707 del codice della navigazione

Art. 17

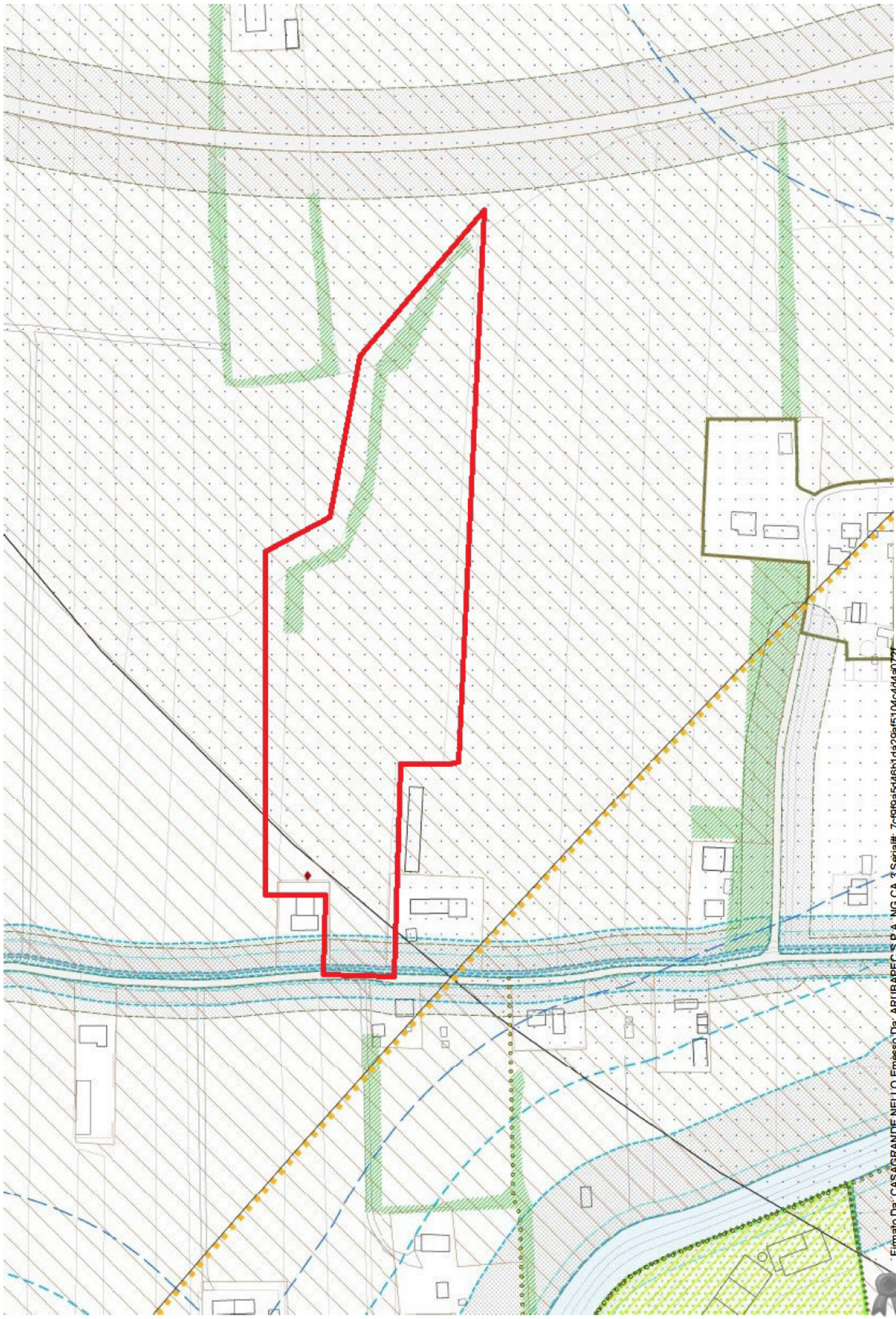
-  Treviso - limitazione per tipologia di attività o costruzioni quali sorgenti laser e proiettori ad alta intensità
-  Treviso - limitazione per tipologia di attività o costruzioni di manufatti riflettenti, ciminiere con fumi ed antenne o apparati radioelettrici irradianti
-  Treviso - incompatibilità assoluta per l'installazione di impianti eolici
-  Treviso - limitazione per la presenza di discariche ed altre fonti attrattive di fauna selvatica, parchi eolici sottoposti a specifica valutazione ENAC
-  Venezia - limitazione manufatti riflettenti, campi fotovoltaici, luci pericolose, ciminiere con fumi ed antenne o radioelettrici irradianti, incompatibilità assoluta parchi eolici
-  Venezia - limitazione per la costruzione di discariche e fonti attrattive di fauna selvatica. incompatibilità assoluta parchi eolici
-  Venezia - limitazione per la costruzione di discariche e fonti attrattive di fauna selvatica, parchi eolici sottoposti a specifica valutazione ENAC

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Artt. 45, 14

-  Viabilità di progetto
-  Percorsi ciclopedonali e misti
-  Accessi carrai da sopprimere
-  Accessi carrai di progetto







NORME TECNICHE OPERATIVE

Repertorio degli accordi di pianificazione

Sussidi Operativi relativi agli interventi di restauro paesistico e ambientale

Variante n. 1



Progettisti
urb. Francesco Finotto
arch. Valter Granzotto

Il Sindaco
Davide Bortolato

**Il dirigente del Servizio
Sviluppo Territorio**
ing. Foster Rossi

Adottato

Approvato

2. Sui manufatti incongrui sono ammessi esclusivamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della LR 14/2019. La demolizione dei manufatti incongrui e la rinaturalizzazione del suolo determina la formazione di credito edilizio secondo i parametri definiti dal Regolamento del Credito Edilizio, in conformità a quanto disposto dall'art. 4 della LR 14/2019.
3. Per gli elementi di degrado sono ammessi esclusivamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della LR 14/2019. Qualora la disciplina di zona non consenta il recupero dei volumi edilizi demoliti è ammessa la trasformazione in credito edilizio dei volumi legittimi demoliti in conformità al precedente Art. 9.

Art. 37. Disciplina delle zone agricole

37.1. DISPOSIZIONI GENERALI

1. Il PI disciplina la parte di territorio comunale destinata all'uso agricolo e ne regola gli interventi che comportano trasformazioni urbanistiche e/o edilizie incidenti sul patrimonio dei beni naturali, ambientali e antropici del territorio in conformità agli art. 43, 44 e 45 della LR 11/2004 e alla disciplina del PAT vigente.

2. PI individua negli elaborati di progetto in scala 1:5.000 e in scala 1:2.000, con apposita grafia, le zone agricole, all'interno delle quali sono stati individuati i seguenti ambiti:

- a) Ambiti di integrità fondiaria, paesaggistica e ambientale in cui non è consentita la nuova edificazione ai sensi dell'art. 43, comma 2, lettera c) della LR 11/2004, fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 11.
- b) Pertinenze scoperte da tutelare in cui si applica la disciplina di tutela di cui al precedente Art. 14 comma 2 lettera f).
- c) Fasce tampone (buffer zone)

3. Per le zone agricole le presenti N.T.O. disciplinano le destinazioni rivolte all'esercizio dell'attività agricola e zootecnica, agli insediamenti abitativi rurali, alla tutela delle risorse paesaggistiche, ambientali e naturalistiche.

4. Di norma nelle zone agricole non sono ammessi movimenti di terra che producano alterazioni permanenti del profilo dei suoli, fatti salvi quelli strettamente funzionali agli interventi consentiti ai sensi delle presenti norme e alle necessità derivanti dalla coltivazione dei fondi relative alla realizzazione di sistemazioni idraulico-agrarie più efficienti mediante impianti di irrigazione e di drenaggio, finalizzati alla regimazione ed uso dell'acqua in agricoltura.

5. In tutto il territorio agricolo gli interventi di miglioria fondiaria non devono produrre significative alterazioni del profilo dei suoli, né modificare le peculiari caratteristiche morfologiche e idrauliche del territorio. Gli *interventi di trasformazione fondiaria*, compresi gli interventi di sistemazione idraulica agraria con drenaggio tubolare sotterraneo, devono assicurare il mantenimento del precedente volume d'invaso mediante il risezionamento dei fossi a partire da quelli di seconda raccolta, ovvero creando nuovi volumi d'invaso (vasche, stagni, ecc.) e devono assicurare un'adeguata compensazione ambientale mediante interventi di piantumazione degli assi interpoderali, dei fossi comuni, la formazione di fasce tampone o macchie boscate, non inferiore alla superficie delle scoline soppresse, e fino al raggiungimento della soglia minima del 5% della superficie territoriale (corrispondenti a 10 unità arboree equivalenti per ettaro, considerando 50 mq per unità arborea) considerando anche le dotazioni esistenti, secondo i parametri definiti nei *Sussidi Operativi relativi agli interventi di restauro paesistico e ambientale* compresi nell'Allegato 2a alle NTO.

6. In tutto il territorio agricolo gli interventi di ristrutturazione edilizia anche parziale, ampliamento e nuova costruzione devono assicurare una dotazione minima di essenze arboree e/o arbustive pari a **tre** volte la superficie coperta oggetto d'intervento e per una sola volta (considerando



50 mq per unità arborea) determinate secondo le modalità previste nel Prospetto n.1: parametri di ricostruzione del verde agrario compresi nell'Allegato 2a alle N.T.O.

7. Le essenze arboree e arbustive di cui ai precedenti commi dovranno essere scelte di norma tra quelle previste nei *Sussidi Operativi relativi agli interventi di restauro paesistico e ambientale*, ovvero contenute in un piano di recupero ambientale, e messe a dimora in relazione alle Unità Morfologiche ed alle Strutture Verdi tipiche del paesaggio locale.

8. La piantumazione delle essenze arboree e arbustive dovrà essere effettuata entro i termini di validità del titolo edilizio anche utilizzando le aree in fregio a viabilità o a percorsi rurali, ovvero le aree messe a disposizione dal comune. Per gli interventi di trasformazione edilizia o fondiaria, localizzati in terreni con superficie maggiore di dieci ettari, è ammessa la piantumazione delle essenze arboree e/o arbustive secondo una successione temporale prevista in un piano di sistemazione aziendale. In ogni caso il completamento dell'opera di piantumazione dovrà avvenire entro tre anni dal rilascio del titolo autorizzativo e comunque prima della presentazione della segnalazione certificata di agibilità. La dotazione minima di essenze arboree e/o arbustive di cui ai precedenti commi 5. e 6. dovrà essere garantita dal soggetto attuatore degli interventi mediante idonea convenzione o atto unilaterale d'obbligo corredato da idonea garanzia, nel quale si impegna ad eseguire le piantumazioni prescritte e a mantenerle nel tempo.

9. Entro le zone agricole non è consentita l'installazione di insegne, cartelli e cartelloni pubblicitari, impianti di pubblicità o propaganda, con esclusione dei segnali turistici e di territorio di cui all'art. 134 del regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada, nonché delle insegne di esercizio, che dovranno essere installate in corrispondenza dell'accesso carraio alla proprietà e/o al fabbricato, con dimensioni massime di mq. 1,50.

10. Entro le zone agricole sono individuate delle pertinenze scoperte da tutelare, in cui si applica la disciplina di tutela di cui al precedente Art. 14 comma 2 lettera f), pur continuando a far parte del fondo agricolo. Negli edifici di valore storico testimoniale sono ammesse le destinazioni d'uso di cui alle lettere a), b), d), e), f), h) e j) del precedente Art. 18. Non sono ammesse le destinazioni di cui alle lettere c), g) e i) del precedente Art. 18.

11. Entro gli ambiti di integrità fondiaria paesaggistica e ambientale gli interventi di cui al comma 1 dell'art. 44 della LR 11/2004 non sono ammessi interventi di nuova edificazione. Per gli edifici esistenti sono consentiti gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia. È ammessa la loro demolizione con ricostruzione all'esterno degli ambiti di integrità. È ammessa la trasformazione in credito edilizio dello *jus aedificandi* corrispondente agli edifici o alle loro superfetazioni destinati alla demolizione senza ricostruzione ai sensi del precedente Art. 9. Non è ammessa la realizzazione di discariche o di depositi di materiali non agricoli.

37.2. EDIFICABILITÀ IN ZONA AGRICOLA

1. Nella zona agricola all'esterno degli ambiti di integrità fondiaria, paesaggistica e ambientale sono ammessi, in attuazione di quanto previsto dal PAT e dal PI, esclusivamente gli interventi edilizi previsti dall'Art. 44 della LR 11/2004, quelli ammessi ai sensi della LR 10 agosto 2012, n. 28 – *Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario*, e s.m.i. nonché quelli di cui all'art. 8 della LR 14/2019. Tali interventi possono prevedere anche il ricavo di più unità abitative, fino ad un massimo di tre, includendo nel computo sia le originarie sia le nuove.

2. All'atto del rilascio del permesso di costruire delle nuove edificazioni ad uso abitativo è istituito, a cura del richiedente, sul fondo di pertinenza un vincolo di non edificazione trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari, ai sensi dell'Art. 45 della LR 11/2004.

3. Le nuove edificazioni dovranno essere collocate in aree contigue a edifici preesistenti e comunque entro ambiti che garantiscano la massima tutela dell'integrità del suolo agricolo. In tal senso, l'edificazione ricadente all'interno dei corridoi ecologici, dovrà essere posta nel raggio



massimo di 50 m. da edifici esistenti, e disposte preferenzialmente secondo il tessuto storico dell'edificato esistente (per collocazione, esposizione, ecc.).

4. All'esterno degli ambiti di integrità fondiaria, paesaggistica e ambientale è ammessa la ricostruzione, col mantenimento delle destinazioni d'uso, degli edifici oggetto di demolizione localizzati nelle fasce di rispetto stradali e nelle zone di tutela dei corsi d'acqua. La ricostruzione dovrà essere posta nel raggio massimo di 50 m. da edifici esistenti.

37.3. DISCIPLINA COSTRUZIONI RURALI DESTINATE ALLA RESIDENZA

1. L'edificazione delle nuove costruzioni rurali destinate alla residenza, nonché l'ampliamento di quelle esistenti deve essere realizzata in conformità alle seguenti prescrizioni:

- a) altezza massima: ml. 7,50;
- b) *distanza dalle strade*: nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada (D.P.R. n. 495/1992). La distanza minima dalla viabilità vicinale, interpodereale o comunque gravata di servitù di pubblico transito è di ml. 10,00;
- c) *distanza dai confini*: non inferiore a ml. 5,00;
- d) *distanza tra i fabbricati*: non inferiore a ml. 10,00; è ammessa la costruzione in aderenza fra edifici residenziali;
- e) *distanza minima dai corsi d'acqua pubblici*: ml. 10,00 salvo deroga delle competenti Autorità. Per quanto concerne la distanza minima delle recinzioni, occorre attenersi a quanto disposto dall'art. 96 del R.D. 523/1904.
- f) *Caratteri volumetrici e morfologici*: dovranno rispondere a criteri di semplicità e compattezza, di forma lineare e compatta, evitando gli slittamenti delle falde del tetto. Almeno il 75% del volume oggetto di intervento, comprensivo dell'eventuale ampliamento, dovrà essere a due livelli.
- g) *Coperture*: gli edifici devono avere coperture a falde o a padiglione, con pendenza compresa tra il 30 e il 40%: il solo materiale relativo al manto di copertura ammesso è il coppo (tegola a canale o coppo, similcoppo, tegola tipo portoghese, ecc.) a colorazione naturale.
- h) *Portici, balconi, logge e terrazze*: i portici dovranno essere ricavati all'interno del corpo di fabbrica; i balconi sono ammessi unicamente in corrispondenza dell'ingresso principale all'abitazione: non sono ammesse logge, né terrazze a sbalzo.
- i) *Serramenti, scuri, controfinestre*: non sono ammessi, avvolgibili (persiane), controfinestre in metallo esterne e serramenti metallici in genere.
- j) *Materiali esterni*: il materiale esterno da usare dovrà essere l'intonaco con colore incorporato; sono vietati rivestimenti con intonaci plastici o marmi o altri materiali. I colori da usare saranno scelti nella gamma variabile dal bianco al beige, ovvero nell'ambito delle ocre rosse e gialle, comunque a base di terre, con risalto del tono più scuro per gli infissi verniciati. È consentito l'utilizzo di murature a faccia vista.
- k) *Cornice di gronda*: la cornice di gronda potrà sporgere dalle murature di non oltre cm. 60 e dovrà essere raccordata al muro in modo da determinare continuità con la parete, o con mattoni con sporgenza graduale, o con altre sagomature. Nel caso di cornice di gronda con modiglioni a vista in legno questa potrà sporgere dalle murature non oltre cm. 60. Inoltre sarà possibile realizzare la cornice di gronda con modiglioni a vista in legno non oltre cm. 60 non comprendendo nel conteggio la grondaia. La cornice di gronda dei timpani dovrà essere di forma tradizionale e potrà sporgere dalle murature di non oltre cm. 50.
- l) *Gronda*: la gronda dovrà avere sezione semicircolare ed essere a vista; i pluviali dovranno avere sezione circolare e dovranno essere concentrati di norma vicino agli spigoli del fabbricato: sia per la gronda che per i pluviali è vietato l'uso della plastica.



- m) *Camini*: i camini per la parte verticale dovranno di norma risaltare dalle murature, con sporgenza compresa fra 15 e 30 cm. ed essere opportunamente sagomati; il comignolo dovrà essere di forma tradizionale: semplice, a falde, a torretta, a tenaglia o coda di rondine, a vaso e composito.
- n) *Scale esterne*: Non sono ammesse scale esterne per l'accesso ai piani superiori.
- o) *Locali interrati*: laddove non in contrasto con le norme di tutela idraulica è ammessa la realizzazione di interrati con funzione di locali accessori (ad esempio cantina) accessibili dall'interno dell'edificio; non è ammessa la realizzazione di locali seminterrati, né di garage o posti macchina interrati.
- p) *Deroghe*: sono ammesse deroghe ad alcuni dei parametri relativi alle caratteristiche morfologiche e di decoro in presenza di ampliamenti che avvengano in continuità di edifici che già presentino una loro precisa morfologia e complessità decorativa, al fine di migliorare l'intervento globale, unificando la lettura del fabbricato e sempre con precisa documentazione fotografica e planimetrica dell'intervento;

37.4. DISCIPLINA DELLE STRUTTURE AGRICOLO-PRODUTTIVE

1. La costruzione di nuove strutture agricolo-produttive, nonché l'ampliamento di quelle esistenti deve essere in conformità alle seguenti prescrizioni:
 - a) *altezza massima*: ml. 8,50, Altezze diverse possono essere consentite solo nel caso di necessità tecnologiche legate alla realizzazione di attrezzature a servizio diretto della produzione;
 - b) *distanza dalle strade*: nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada (D.P.R. n. 495/1992). La distanza minima dalla viabilità vicinale, interpoderale o comunque gravata di servitù di pubblico transito è di ml. 10,00;
 - c) *distanza dai confini*: non inferiore a ml. 5,00;
 - d) *distanza tra i fabbricati*: non inferiore a ml. 10,00;
 - e) *distanza minima dai corsi d'acqua pubblici*: ml. 10,00 salvo deroga delle competenti Autorità.
 - f) *tipologia e materiali*: se realizzati in modo da far corpo unico con la parte residenziale essi devono essere realizzati con le medesime prescrizioni tipologiche della parte residenziale di cui al precedente paragrafo 37.3. È previsto l'uso di materiali diversi esclusivamente per i fabbricati da adibire alla gestione aziendale quali allevamenti zootecnici e depositi di macchinari e scorte, purché non facciano corpo unico con la residenza e comunque essi dovranno armoniosamente adattarsi alle caratteristiche dei fabbricati esistenti. In ogni caso sono prescritti per i tetti i colori tipici della zona circostante.
2. Al fine di garantire completezza all'offerta turistica nel territorio agricolo è sempre consentita la realizzazione di piscine da parte delle aziende agrituristiche, da parte delle attività ricettive a conduzione familiare - bed & breakfast e delle unità abitative ammobiliate ad uso turistico.

37.5. ALLEVAMENTI ZOOTECNICI INTENSIVI

1. Gli allevamenti zootecnico intensivi sono individuati negli elaborati grafici di progetto di cui alla lettera e) del primo comma dell'Art. 1 e disciplinati in conformità alla D.G.R.V. n. 856 del 15 maggio 2012. In via ricognitiva, nell'Allegato RP.04 - Atlante della ricognizione delle fasce di rispetto dagli allevamenti zootecnico intensivi, sono indicate le distanze minime reciproche degli insediamenti zootecnici intensivi.

2. Per la determinazione delle distanze minime reciproche degli insediamenti zootecnici dai limiti della zona agricola, delle distanze minime da residenze singole sparse e concentrate (centri abitati), ai sensi dell'Allegato A alla DGR n. 856 del 15 maggio 2012 si richiamano le specifiche disposizioni



vigenti in merito alle distanze di cui all'Allegato A alla DGR n. 856 del 15 maggio 2012 che individua, per le diverse categorie di animali allevabili, i relativi indici parametrici cui fare riferimento per il riconoscimento della sussistenza del nesso funzionale tra l'allevamento e l'azienda agricola, adeguando gli indici parametrici al limite massimo annuo ammesso di kg di azoto per ettaro.

3. La costruzione di nuovi fabbricati per allevamenti zootecnico-intensivi, nonché l'ampliamento di quelli esistenti, deve essere realizzata in conformità alle prescrizioni per le strutture agricole produttive di cui al precedente paragrafo 37.4.

4. Non sono ammessi nuovi allevamenti intensivi all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.L.gs. 42/2004.

37.6. SERRE FISSE E SERRE TUNNEL A CAMPATA SINGOLA O MULTIPLA

1. Nelle zone agricole, fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 4. è consentita la realizzazione di serre e insediamenti orto-floricoli in conformità all'articolo 44 comma 6 della L.R. 11/2004, secondo le regole costruttive definite dalla D.G.R. n. 172 del 3 febbraio 2010 e dai corrispondenti allegati, nonché dalla D.G.R. n. 315 del 11 marzo 2014 - *Serre tunnel a campata singola o multipla, sprovviste di opere in muratura, con struttura portante costituita da elementi modulari amovibili e coperture in film plastici rimosse stagionalmente. Individuazione delle caratteristiche costruttive e delle condizioni da rispettare per la loro installazione, con le limitazioni di cui ai successivi commi e rispettando le seguenti distanze minime:*

- a) m. 5 dai confini di proprietà;
- b) m. 10 dai fabbricati appartenenti ad altro fondo.

2. Le serre fisse senza strutture murarie fuori terra possono essere realizzate senza limitazione del rapporto di copertura.

3. Le serre fisse caratterizzate da strutture murarie fuori terra possono raggiungere il limite di copertura pari al 50% della superficie fondiaria.

4. Non sono ammesse serre fisse entro le fasce tampone (buffer zone) e gli Ambiti di integrità fondiaria, paesistica e ambientale.

37.7. MANUFATTI PER IL RICOVERO DI PICCOLI ANIMALI DA BASSA CORTE E DELLE ATTREZZATURE NECESSARIE ALLA CONDUZIONE DEL FONDO

1. È ammessa la realizzazione di modesti manufatti realizzati in legno privi di qualsiasi fondazione stabile e pertanto di palese rimovibilità, necessari per il ricovero di piccoli animali, degli animali da bassa corte, da affezione o di utilizzo esclusivamente familiare, nonché per il ricovero delle attrezzature necessarie alla conduzione del fondo, nella quantità massima di un edificio per lotto di proprietà anche se composto da più mappali, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) Superficie lorda non superiore a mq 20,00.
- b) Altezza massima di gronda non superiore a ml. 2,50.
- c) Forma planivolumetrica compatta, preferibilmente rettangolare, evitando volumetrie articolate.
- d) Copertura a falde inclinate tipo «capanna», con pendenza massima del 30%, evitando altre forme di coperture.
- e) Le aperture dei fronti esterni devono riproporre forme, dimensioni e rapporti dimensionali tra larghezza e altezza, analoghi a quelli già presenti nella architettura rurale della zona.
- f) Distanza dai confini non inferiore a ml 5,00.
- g) Distanza dagli edifici non inferiore a ml. 6,00.
- h) Non sono ammesse tettoie, pompeiane e altre pertinenze annesse.

37.8. BOX E DI RECINZIONI PER IL RICOVERO DI EQUIDI

1. È consentita la realizzazione di un massimo di otto box e di recinzioni per il ricovero di equidi non destinati alla produzione alimentare, nonché per pensioni canine o altri animali d'affezione, a



condizione che tali strutture non si configurino come allevamento e siano prive di qualsiasi fondazione stabile e pertanto di palese rimovibilità, e inoltre secondo le caratteristiche tecnico-costruttive stabilite dalla Giunta regionale, qualora emanate. I recinti per la movimentazione degli equidi possono essere coperti con tensostrutture o strutture simili purché amovibili e conformi alle caratteristiche tecnico-costruttive ed ai limiti temporali di utilizzo stabiliti dall'Allegato A alla DGR 30 dicembre 2019 n. 2024. Tali strutture devono essere realizzate nel rispetto della vigente normativa edilizia e paesaggistica e delle disposizioni sul benessere animale.

37.9. AMBITO OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 - ITALSCAVI SRL

1. L'area definita catastalmente al Fg. 3 Map. 41 è assoggettata ad art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. secondo quanto previsto dal progetto approvato con Autorizzazione D.G.P. n. 552 del 17.12.2012 della Provincia di Treviso per l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della Ditta Italscavi Srl.

2. La destinazione di zona definita dal PI vigente non viene modificata in via definitiva, bensì il provvedimento provinciale di approvazione costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico vigente, intendendosi compatibile l'attività in essere nella misura in cui la suddetta autorizzazione sarà in vigore e l'impianto in esercizio.

3. È consentito l'ampliamento dell'insediamento agro-industriale, come individuato in cartografia di Piano, con i seguenti parametri edilizi:

- Superficie coperta (SC) = 578,29 mq. In fase esecutiva o successivamente, per documentate esigenze aziendali e produttive o per prescrizioni normative, saranno ammesse variazioni fino al 5% della superficie coperta, previo rilascio di provvedimento autorizzativo comunale, senza ulteriore procedimento di variante urbanistica.
- Distanza dalle strade (Ds) = Codice della Strada
- Distanza dai confini (Dc) = come da esistente;
- Distanza dai Fabbricati (Df) = 10 ml;
- Altezza dei Fabbricati (H) = 8 ml (è prevista deroga per quanto riguarda gli impianti tecnologici previa verifica da parte degli uffici tecnici)
- Recinzioni come individuate nella tav. B3 del progetto approvato dovranno rispettare le seguenti tipologie:
 - in calcestruzzo con spessore minimo di cm. 20 ed altezza variabile fino ad un massimo di 4,00 mt.;
 - con pali in legno e rete elettrosaldata con altezza massima di 1,80 mt.;
 - cancello carraio in struttura metallica tamponata con pannello cieco in metallo verniciato color "corten" di larghezza 13,00 mt. ed altezza 2,00 mt.;

4. Altezze e sviluppi lineari maggiori potranno essere autorizzati solo se strettamente necessari sulla base di norme e requisiti di legge.

5. L'ampliamento è subordinato alla piantumazione di filari di specie arboree di alto fusto, scelte tra quelle dell'elenco allegato alle presenti norme, in modo da costituire una efficace mitigazione dell'impatto visivo e del potenziale inquinamento atmosferico e acustico prodotto dall'insediamento.

6. I sussidi operativi legati al PALAV costituiscono la disciplina relativa alle misure di mitigazione per un corretto inserimento ambientale delle diverse tipologie di infrastrutture in relazione agli aspetti di tutela e salvaguardia del paesaggio agrario, ai sensi dell'art. 37 del PALAV.

Art. 38. Strutture agricole produttive non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola

1. È ammesso il riutilizzo delle strutture agricole produttive esistenti non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola la cui cessata funzionalità alle esigenze dell'azienda agricola è



dimostrata, da idonea relazione agronomica, in conformità alle disposizioni di cui ai successivi commi.

2. Sono definite “strutture agricolo produttive non più funzionali alle esigenze dell’azienda agricola” le costruzioni legittimamente edificate in funzione dell’attività agricola sulla scorta delle previgenti disposizioni in materia di edificabilità delle zone agricole, che presentano i seguenti requisiti:

- a) alla data di adozione della presente Variante n. 1 al P.I. erano già in proprietà dell’aveve titolo richiedente;
- b) successivamente alla adozione presente Variante n. 1 al P.I. non sono stati oggetto di frazionamenti rispetto al fondo cui sono collegati;
- c) hanno perduto in nesso funzionale concreto ed attuale con le esigenze dell’azienda agricola.

3. I requisiti di non funzionalità di cui alla lettera c) del comma 2, sono certificati mediante una perizia tecnico-agronomica, asseverata da un professionista abilitato, redatta secondo i criteri previsti dall’atto di indirizzo approvato dalla Giunta Regionale ai sensi dell’art. 50, comma 1, lettera d) della L.R. 11/2004, nella quale, previo sopralluogo, il perito accerti che la costruzione ha perduto il nesso funzionale concreto ed attuale con le esigenze dell’azienda agricola. La suddetta perizia dovrà riportare:

- a) generalità:
 - dati proprietario/i (richiedente/i);
 - ubicazione: planimetria catastale con evidenziazione dei terreni dell’azienda;
- b) descrizione azienda:
 - riparto reale della superficie (prato, seminativo, vigneto, ecc.);
 - indirizzo produttivo (viticolo, zootecnico, cerealicolo, ecc.);
 - parco macchine – attrezzi esistenti in azienda;
 - sintetica ma esauriente storia dell’azienda agricola (cessione terreni in affitto, vendita
 - terreni, cambio indirizzo produttivo, ecc.) atta a motivare la richiesta;
- c) fabbricati aziendali attuali:
 - descrizione con: planimetria indicante gli edifici, interessante anche un congruo intorno in scala 1:500;
 - per ciascun fabbricato rurale o parte: utilizzo attuale, superficie coperta e volume;
 - estremi dei titoli abilitativi;
 - documentazione fotografica esauriente.

4. Non è comunque consentito il recupero di tettoie, baracche ed ogni altro manufatto precario, non regolarmente assentito o privo di titolo edilizio rilasciato.

5. È ammesso il riutilizzo delle strutture agricolo produttive non più funzionali alle esigenze dell’azienda agricola localizzate in zona agricola, in conformità alle seguenti prescrizioni:

- a) all’interno del sedime esistente nei casi in cui l’intervento di ristrutturazione avvenga senza demolizione o con demolizione parziale delle costruzioni non più funzionali alle esigenze dell’azienda agricola;
- b) all’esterno del sedime esistente entro un raggio di ml. 50 dagli edifici esistenti, nei casi in cui l’intervento di ristrutturazione preveda la demolizione totale delle strutture agricolo produttive non più funzionali alle esigenze dell’azienda agricola presenti e tali strutture siano localizzate entro fasce di rispetto o zone di tutela.
- c) Le costruzioni riutilizzate a fini residenziali non potranno essere oggetto di successivi ampliamenti residenziali finché permane la destinazione d’uso agricola della zona di appartenenza.
- d) Non è ammessa l’edificazione di nuove strutture agricolo produttive se non vi è variazione della consistenza del fondo stesso, del tipo o dell’entità delle colture praticate nell’azienda



agricola nonché del tipo di conduzione della stessa; il tutto andrà opportunamente documentato a seguito di relazione agronomica.

6. Le strutture agricole produttive non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola possono avere la destinazione residenziale nei limiti di cui al successivo comma, se rispettano le distanze minime dagli allevamenti esistenti, altrimenti possono essere recuperati come spazi accessori o di servizio alla residenza. Per le strutture agricole produttive di valore storico testimoniale si applicano le disposizioni di cui al precedente Art. 37 punto 37.1 comma 10.

7. Attraverso le modalità di cui alle lettere a) e b) del precedente comma 5, sarà possibile per una sola volta nei termini di validità del Piano degli Interventi, il recupero in loco delle strutture esistenti con destinazione residenziale fino al limite massimo di 600 mc. Nella sola modalità di cui alla lettera b), qualora le volumetrie esistenti superino il limite di 600 mc è obbligatoria la demolizione senza ricostruzione della parte eccedente; resta salva la possibilità di accordi di pianificazione per particolari situazioni.

8. Nel caso in cui il recupero della superficie complessiva avvenga attraverso intervento di ristrutturazione con demolizione (anche parziale), la ricostruzione dovrà rispettare le caratteristiche tipologiche, compositive e formali di cui al precedente Art. 37 paragrafo 37.3

9. Il riutilizzo a fini non agricoli delle strutture agricole produttive non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola è soggetto a contributo straordinario, ai sensi dell'art 16, comma 4, lettera d-ter) del DPR 380/2001, come modificato dalla L. 11 novembre 2014, n. 16, pari al 50% del valore convenzionale del credito edilizio a mq di SC relativo alla zona OMI corrispondente, determinato in conformità al Regolamento per la gestione del Credito edilizio, e corrisposto con le modalità del contributo di costruzione.

10. Il riutilizzo delle strutture agricole produttive non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola, dovrà assicurare un'adeguata compensazione ambientale mediante la realizzazione di fasce tampone o di macchie boscate non inferiori a **tre volte** la superficie coperta delle costruzioni medesime. La piantumazione dovrà essere fatta all'interno delle aree di pertinenza, ovvero su aree indicate dal comune.

Art. 39. Edificabilità nei nuclei insediativi in ambito rurale

1. I nuclei insediativi in ambito rurale comprendono le aggregazioni edilizie in contesto rurale.

2. Destinazioni d'uso previste: residenza, esercizi di vicinato, esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività artigianale artistica e di servizio, attività pubbliche e private per la cultura, il tempo libero, lo spettacolo, ricreative, servizi e attività di interesse comune, opere di urbanizzazione primaria e secondaria in genere.

3. Per gli edifici esistenti compresi entro i nuclei insediativi in ambito rurale sono ammessi i seguenti tipi di intervento: manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ripristino tipologico, ristrutturazione, demolizione con recupero e ricostruzione del volume esistente, adeguamento igienico-sanitario, ampliamento in conformità alle disposizioni di cui agli art. 6 e 7 della LR 14/2019.

4. Gli interventi devono rispettare la seguente disciplina di zona:

altezza massima: ml. 7,50;

distanza minima dalle strade: nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada (D.P.R. n. 495/1992). La distanza minima dalla viabilità vicinale, interpodereale o comunque gravata di servitù di pubblico transito è di ml. 10,00;

distanza minima dai confini: non inferiore a ml. 5,00;

distanza minima tra i fabbricati: non inferiore a ml. 10,00;

distanza minima dai corsi d'acqua pubblici: ml. 10,00 salvo deroga delle competenti Autorità. Per quanto concerne la distanza minima delle recinzioni, occorre attenersi a



quanto disposto dall'art. 96 del R.D. 523/1904.

5. All'interno dei nuclei insediativi in ambito rurale, entro i "lotti con Volumetria predefinita" qualora cartograficamente individuati, sono consentiti interventi di nuova edificazione nei limiti di 600 mc per ogni lotto, a prescindere dalla superficie fondiaria effettiva del medesimo.

6. In tutti gli ambiti di cui al presente articolo il rilascio del permesso di costruire è condizionato alla verifica della dotazione delle principali opere di urbanizzazione primaria e all'allacciamento ai pubblici servizi a rete. L'esecuzione delle eventuali opere di urbanizzazione mancanti potrà essere regolata mediante permesso di costruire convenzionato, corredato da idoneo atto unilaterale d'obbligo.

7. All'interno dei nuclei insediativi in ambito rurale, in aggiunta all'edificabilità prevista e allo *jus ædificandi* assegnato per i lotti con Volumetria predefinita, è ammessa la realizzazione dei seguenti superfici accessorie:

- a) autorimesse o posti auto coperti a servizio delle unità abitative nella misura di un mq di Superficie Accessoria per ogni dieci mc di Volume Totale fino ad un massimo di 18 mq di Superficie Accessoria per unità abitativa; oltre sono computate per la parte aggiuntiva.
- b) Portici, terrazze, logge e ballatoi nella misura massima del 25% della Superficie Utile, oltre sono computate per la parte eccedente.



TITOLI DI PROPRIETA'



Dott. **PAOLO MAMMUCARI**

Notaio

31021 MOGLIANO VENETO - Via 4 Novembre, 6/1
tel.041/ 5903138 - Fax 5904086

REPERTORIO N.91144

RACCOLTA N.18898

CESSIONE DI QUOTA

Repubblica Italiana

L'anno duemiladue, il giorno diciannove del mese di Aprile, in Mogliano Veneto,
nel mio studio sito in Via 4 Novembre n.6 int.1.

19 Aprile 2002

Avanti a me Dott.Paolo Mammucari Notaio in Mogliano Veneto, iscritto presso il
Collegio Notarile del Distretto di Treviso, senza l'assistenza dei testimoni per
espressa concorde rinuncia fatta dai comparenti con il mio consenso, sono
presenti i signori:

[REDACTED]

Comparenti della cui identita' personale io Notaio sono certo, i quali convengono
e stipulano quanto segue:

I

Il signor [REDACTED] cede e vende la sua quota di 1/2 a favore delle signore
[REDACTED], per il diritto di usufrutto sua vita natural durante per a
quota di 4/24,

[REDACTED]
(gia' proprietarie della quota di 1/8 in proprieta' ciascuna), per la quota di
1/24 in nuda proprieta' e 2/24 in proprieta' ciascuna, accettanti che acquistano,
detta quota sul seguente terreno sito in Comune di Mogliano Veneto e precisamente
cosi' in catasto:

COMUNE DI MOGLIANO VENETO
Foglio 40 (gia' sez.E - fg.3)

CATASTO TERRENI

MN.62	sem.	Ha:0.67.86	RD.Euro	39,6	RA.Euro	22,78
MN.567	sem.	Ha:0.62.36	RD.Euro	57,33	RA.Euro	32,21
MN.568	sem.	Ha:0.73.74	RD.Euro	67,79	RA.Euro	38,08
MN.569	sem.	Ha:1.11.18	RD.Euro	64,88	RA.Euro	37,32

Firmato Da: CASAGRANDE NELLO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 7c9101c44da0721c



MN.570 sem. Ha:0.01.25 RD.Euro 0,73 RA.Euro 0,42
MN.571 Ha:0.00.58 RD.Euro 0,34 RA.Euro 0,20
TOTALI Ha:3.16.97 RD.Euro 230,67 RA.Euro 131,01 (ettari tre are sedici centiare novantasette)
CONFINI: girando da nord verso est MN.197, 36, 113, 64, 574, 510, strada, 375 e 48.

II

La presente cessione di quota viene fatta ed accettata a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui quanto ceduto si trova, con tutti gli annessi, connessi, usi e diritti, azioni, ragioni, dipendenze e pertinenze, accessioni, servitu' sia attive che passive inerenti.

III

Il prezzo della presente cessione di quota e' stato fra le parti convenuto in Euro 12.500,00.= (dodicimilacinquecento/00) che la parte cedente dichiara di avere avuto e ricevuto prima di questo atto dalla parte cessionaria, alla quale rilascia quietanza di saldo, con rinuncia alla ipoteca legale.

IV

Il possesso per i diritti ceduti viene dato ed accettato con il presente atto e, pertanto, da oggi rendite ed oneri si intendono passati a profitto e carico della parte cessionaria.

V

La parte cedente dichiara che quanto ceduto era di sua proprieta' per atto di compravendita in data 16.11.1973 n.41349 di repertorio dr.Gustavo Franco, Notaio in Treviso, ivi registrato il 3.1.1974 al n.38 mod.71/m pubb., trascritto a Treviso il 9.1.1974 ai n.ri 892/832, e per atto di mutuo dissenso di contratto di donazione in data odierna n.91143 di mio repertorio e che e' libero da iscrizioni, trascrizioni pregiudizievoli, da oneri, livelli, nonche' da privilegi anche fiscali, volendo in caso contrario essere tenuta all'evizione.

Le parti si danno atto che, ai sensi dell'art.7 della legge n.817 del 14 agosto 1971 e 8 del 26 Maggio 1965 n. 590, non vi sono proprietari confinari coltivatori diretti, o altri coltivatori diretti aventi diritto di prelazione o riscatto, a qualsiasi titolo, ai sensi delle succitate leggi.

VI

DICHIARAZIONI RICHIESTE DALL'ART.2659 C.C. E IN RELAZIONE ALLA LEGGE 19.5.1975 N.151

Il signor [REDACTED] dichiara che quanto venduto era di sua esclusiva proprieta' perche' avuto prima del 20 settembre 1975, per non aver emesso alcuna convenzione matrimoniale e di essere coniugato in regime di



comunione legale dei beni.

La signora [REDACTED] dichiara di essere di stao civile vedova.

Le signore [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] dichiarano di essere rispettivamente coniugate in regime di separazione dei beni.

VII

I dati catastali ricorrenti in questo atto sono stati desunti dai registri catastali.

VIII

Le parti contraenti dichiarano che tra di esse non esiste rapporto di coniugio o di parentela in linea retta o tale considerato a' sensi del 1 comma dell'art 26 del D.P.R. 26 aprile 1986 n.131.

IX

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 28.2.1985 N.47 e successiva normativa in materia di abusivismo edilizio

Con riferimento al disposto del 2 comma dell'articolo 18 della legge 28 febbraio 1985 n.47, si allega al presente atto sotto la lettera "A" il certificato di destinazione urbanistica, relativo al terreno oggetto del presente atto in copia conforme a quello rilasciato dalla Responsabile del Servizio Pianificazione e Progettazione, Settore dei Servizi Tecnici, del Comune di Mogliano Veneto in data 28.2.2002 ed allegato sotto la lettera "A" al mio precedente atto in data odierna n.91143 di repertorio.

La parte cedente mi dichiara altresì che non sono intervenute, successivamente al rilascio del certificato suddetto, modificazioni degli strumenti urbanistici.

X

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico della parte cessionaria.

La signora [REDACTED] per la quota di 1/24 in nuda proprieta' e 2/24 in proprieta', limitatamente al valore dei MN.568 e 570 che si indica in Euro 3.000,00.= (tremila/00) chiede la riduzione dell'imposta di registro stabilita dalla nota all'art.1 della tariffa parte prima allegata al D.P.R. 26.4.1986 n.131 relativamente agli atti stipulati da imprenditori agricoli a titolo principale, dichiarando di volerne conseguire i requisiti e riservandosi, a termini della legge 19 maggio 1975 n.153, la presentazione della documentazione necessaria.

Le parti mi esonerano espressamente dalla lettura dell'allegato.

Atto fatto ove sopra, scritto da persona di mia fiducia e completato a mano da me notaio, sopra pagine sette di due fogli e da me notaio letto ai comparenti che



approvano.

Firmati:



dr. Paolo Mammucari Notaio.



Dott. **PAOLO MAMMUCARI**

Notaio

31021 MOGLIANO VENETO - Via 4 Novembre, 6/1

tel.041/ 5903138 - Fax 5904086

REPERTORIO N.91145

RACCOLTA N.18899

CESSIONI DI QUOTE

Repubblica Italiana

L'anno duemiladue, il giorno diciannove del mese di Aprile, in Mogliano Veneto, nel mio studio sito in Via 4 Novembre n.6 int.1.

19 Aprile 2002

Avanti a me Dott.Paolo Mammucari Notaio in Mogliano Veneto, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Treviso, senza l'assistenza dei testimoni per espressa concorde rinuncia fatta dai comparenti con il mio consenso, sono presenti i signori:

[REDACTED]

Comparenti della cui identita' personale io Notaio sono certo, i quali convengono e stipulano quanto segue:

I

"A"

Fermo rimanendo il diritto di usufrutto vita natural durante a favore della signora [REDACTED] (per le quote appresso specificate), le signore [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED], per le quote appresso specificate, cedono e vendono a favore della signora [REDACTED] (gia' proprietaria per le medesime quote), accettante che acquista, dette quote sui seguenti terreni siti in Comune di Mogliano Veneto e precisamente cosi' in catasto:

COMUNE DI MOGLIANO VENETO

Foglio 40 (gia' sez.E - fg.3)

CATASTO TERRENI

(la quota di 1/4 in proprieta' ciascuna, gravata dal diritto di usufrutto uxorio)

MN.38 sem. Ha:0.08.98 RD.Euro 5,24 RA.Euro 3,01



MN.573 sem. Ha:0.16.92 RD.Euro 13,81 RA.Euro 7,86
MN.64 sem. Ha:0.46.80 RD.Euro 27,31 RA.Euro 15,71
MN.67 sem. Ha:0.08.07 RD.Euro 4,71 RA.Euro 2,71
MN.113 sem. Ha:0.61.80 RD.Euro 36,07 RA.Euro 20,75
MN.574 sem. Ha:1.06.04 RD.Euro 97,48 RA.Euro 54,77
(la quota di 1/24 in nuda proprieta' e 5/24 in proprieta'
ciascuna)

MN.568 sem. Ha:0.73.74 RD.Euro 67,79 RA.Euro 38,08
MN.570 sem. Ha:0.01.25 RD.Euro 0,73 RA.Euro 0,42
TOTALI Ha:3.23.60 RD.Euro 253,14 RA.Euro 143,31

(ettari tre are ventitre centiare sessanta).

CONFINI: girando da nord verso est MN.24, 409, 416, 412,
413, 411, strada, 578, 569, 567, 36 e ancora MN.24.

"B"

Fermo rimanendo il diritto di usufrutto vita natural
durante per la quota di 4/24 a favore della signora
[REDACTED], le signore [REDACTED]
[REDACTED], per la quota di 1/24 in nuda
proprieta' e 5/24 in proprieta' ciascuna, cedono e vendono
a favore della signora [REDACTED] (gia' proprietaria
della quota di 1/24 in nuda proprieta' e 5/24 in
proprieta'), accettante che acquista, dette quote sul
seguito terreno sito in Comune di Mogliano Veneto e
precisamente cosi' in catasto:

COMUNE DI MOGLIANO VENETO

Foglio 40 (gia' sez.E - fg.3)

CATASTO TERRENI

MN.62 sem. Ha:0.67.86 RD.Euro 39,6 RA.Euro 22,78
MN.567 sem. Ha:0.62.36 RD.Euro 57,33 RA.Euro 32,21
MN.569 sem. Ha:1.11.18 RD.Euro 64,88 RA.Euro 37,32
TOTALI Ha:2.41.40 RD.Euro 161,81 RA.Euro 92,31

(ettari due are quarantuno centiare quaranta)

CONFINI: girando da nord verso est MN.197, 36, 568, 570,
571 (510), strada, 375 e 48.

"C"

Fermo rimanendo il diritto di usufrutto uxorio a favore
della signora [REDACTED], le signore [REDACTED]
[REDACTED], per la quota di
1/4 ciascuna, cedono e vendono a favore dei signori
[REDACTED] (gia' proprietaria della quota di 1/4
gravata dal diritto di usufrutto uxorio), la quota di 1/4
e [REDACTED], la quota di 2/4, accettanti che
acquistano, dette quote, gravate del predetto diritto di
usufrutto uxorio, sulla seguente porzione di fabbricato,
composta da abitazione al piano terra e primo, con
scoperto esclusivo di mq.936, sita in Comune di Mogliano
Veneto Via Cortellazzo n.15 e precisamente cosi' in
catasto:

COMUNE DI MOGLIANO VENETO

Sezione E - Foglio 3

CATASTO URBANO

MN.510 sub.4 Via Cortellazzo n.15 - piano T/1 (abi-
MN.510 sub.5 tazione con scoperto esclusivo di
mq.936)

Trattasi di porzione di abitazione con scoperto esclusivo



di mq.936 facente parte dell'unita' immobiliare distinta al C.U. come segue:

MN.510 sub.4 Via Cortellazzo n.15 - piano T/1 -

MN.510 sub.5 cat.A/2 - cl.2 - vani 8,5 -

MN.578 sub.1 Rendita Euro 856,03

MN.578 sub.2

Rendita catastale proposta D.M.701/94.

Per dette unita' e' stata presentata variazione n.12277.1/2001 del 17.12.2001 (protocollo n.415137) di quanto gia' censito con i MN.510 sub.1 e sub.2.

L'area scoperta esclusiva e quella coperta dalla porzione di fabbricato sopra citata corrispondono al MN.510 di mq.993 e.u., derivato dall'unione dei MN.571 (ex 117/c) di mq.58, MN.575 (ex 508/b) di mq.189 e MN.510 (ex 510/a) di mq.746, come da mod.3/SPC presentato in data 6.11.2001 prot. n.358870.

CONFINI: girando da nord verso est MN.574, 578, strada, 569, 570.

"D"

Fermo rimanendo il diritto di usufrutto uxorio a favore della signora [REDACTED], le signore [REDACTED], per la quota di 1/4 ciascuna, cedono e vendono a favore dei signori [REDACTED] (gia' proprietaria della quota di 1/4 gravata dal predetto usufrutto uxorio), la quota di 1/4 e [REDACTED], la quota di 2/4, accettanti che acquistano, dette quote, gravate dal predetto diritto di usufrutto uxorio, sulla seguente porzione di fabbricato, composta da abitazione al piano terra e primo, con scoperto esclusivo di mq.900, sita in Comune di Mogliano Veneto Via Cortellazzo n.15 e precisamente cosi' in catasto:

COMUNE DI MOGLIANO VENETO

Sezione E - Foglio 3

CATASTO URBANO

MN.578 sub.1 Via Cortellazzo n.15 - piano T/1 (abi-

MN.578 sub.2 tazione con scoperto esclusivo di mq.900)

Trattasi di porzione di abitazione con scoperto esclusivo di mq.900 facente parte dell'unita' immobiliare distinta al C.U. come segue:

MN.510 sub.4 Via Cortellazzo n.15 - piano T/1 -

MN.510 sub.5 cat.A/2 - cl.2 - vani 8,5 -

MN.578 sub.1 Rendita Euro 856,03

MN.578 sub.2

Rendita catastale proposta D.M.701/94.

Per dette unita' e' stata presentata variazione n.12277.1/2001 del 17.12.2001 (protocollo n.415137) di quanto gia' censito con i MN.510 sub.1 e sub.2.

L'area scoperta esclusiva e quella coperta dalla porzione di fabbricato sopra citata corrispondono al MN.578 di mq.931 e.u., derivato dall'unione dei MN.572 (ex 507/a) di mq.113, MN.576 (ex 508/c) di mq.171 e MN.577 (ex 510/b) di mq.647, come da mod.3/SPC presentato in data 21.11.2001 prot. n.379544.

CONFINI: girando da nord verso est MN.574, 573, strada,



II

Le presenti cessioni di quote vengono fatte ed accettate a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui quanto ceduto si trova, con tutti gli annessi, connessi, usi e diritti, azioni, ragioni, dipendenze e pertinenze, accessioni, servitu' sia attive che passive inerenti, con la proporzionale quota su tutte le parti comuni del fabbricato, cui appartengono le porzioni oggetto delle cessioni sub "C" e "D", come per legge e di cui all'art.1117 del C.C..

Le parti si danno atto che per destinazione del padre di famiglia, ai sensi e per gli effetti dell'art.1062 del C.C., esistono servitu' per canalizzazione, scarichi e allacciamenti anche in aree in proprieta' esclusiva.

III

Il prezzo delle presenti cessioni di quote e' stato fra le parti convenuto in Euro 16.560,00.= (sedicimilacinquecentosessanta/00) per la cessione sub "A",-----

in Euro 10.695,00.= (diecimilaseicentonovantacinque/00) per la cessione sub "B",-----

in Euro 40.365,00.= (quarantamilatrecentosessantacinque/00) per la cessione sub "C",-----

in Euro 22.100,00.= (ventiduemilacento/00) per la cessione sub "D",-----

che ciascuna parte cedente dichiara di avere avuto e ricevuto prima di questo atto da ciascuna parte cessionaria alla quale rilascia rispettiva quietanza di saldo, con rinuncia alla ipoteca legale.

IV

Il possesso per i diritti ceduti viene dato ed accettato con il presente atto e, pertanto, da oggi, rendite ed oneri si intendono passati a profitto e carico di ciascuna parte cessionaria.

V

Le signore [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] dichiarano che quanto ceduto era di loro proprieta', fra maggior consistenza, per successione in morte del padre signor [REDACTED] [REDACTED], deceduto il 24.7.1971, giusta dichiarazione di successione presentata all'Ufficio del Registro di Treviso al n.34 vol.475, trascritta a Treviso il 12.6.1974 ai n.ri 9619/8513, per atto di divisione in data 17.4.1980 n.2731 di repertorio dr.Francesco Giopato, registrato a Treviso il 7.5.1980 al n.3816 mod.71/M atti pubb., trascritto a Treviso il 16.5.1980 ai n.ri 11430/9578, per riunione di usufrutto in morte della signora [REDACTED], deceduta il 9.3.1989, giusta domanda di voltura presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Treviso in data 16.11.1989 prot.n.10954 (relativamente ai MN.38, 573, 64, 67, 113, 574 fg.40 del C.T. e MN.510 sub.4-5/MN.578 sub.1-2 sez.E-fg.3 del C.U.), per atto di compravendita in data 16.11.1973 n.41349 di repertorio dr.Gustavo Franco, Notaio in Treviso, ivi



registrato il 3.1.1974 al n.38 mod.71/m pubb., trascritto a Treviso il 9.1.1974 ai n.ri 892/832, per atto di cessione di quota in data odierna n.91144 di mio repertorio (relativamente ai MN.568, 570, 62, 567, 569, 571 fg.40 del C.T.) e che e' libero da iscrizioni, trascrizioni pregiudizievoli, da oneri, livelli, nonche' da privilegi anche fiscali, volendo in caso contrario essere tenute all'evizione.

Le parti si danno atto che l'originario MN.63 di mq.3180, da cui derivano i MN.573, 572 e 506 oggetto del presente atto, e' gravato da vincolo di destinazione d'uso, ai sensi della Legge Regionale 5/3/1985 n.24 art.6, stipulato in data 6.4.2001 n.86235 di mio repertorio in autentica, trascritto a Treviso il 26.4.2001 ai n.ri 16486/11901.

Le parti di danno atto che, ai sensi dell'art.7 della legge n.817 del 14 agosto 1971 e 8 del 26 Maggio 1965 n. 590, non vi sono proprietari confinanti coltivatori diretti, o altri coltivatori diretti aventi diritto di prelazione e/o riscatto, a qualsiasi titolo, ai sensi delle succitate leggi.

VI

DICHIARAZIONI RICHIESTE DALL'ART.2659 C.C. E IN RELAZIONE ALLA LEGGE 19.5.1975 N.151

Le signore [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] dichiarano che quanto ceduto era di loro rispettiva esclusiva proprieta' poiche' in parte acquistato prima del matrimonio, in parte ricevuto per divisione di beni ricevuti per successione ed in parte per acquisto nell'attuale regime di separazione dei beni.

I signori [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] dichiarano di essere rispettivamente coniugati in regime di separazione dei beni.

VII

I dati catastali ricorrenti in questo atto sono stati desunti dai registri catastali. Si chiede l'applicazione dell'art.12 della legge 13.5.1988 n.154.

VIII

Le parti contraenti dichiarano che tra di esse non esiste rapporto di coniugio o di parentela in linea retta o tale considerato a' sensi del 1 comma dell'art 26 del D.P.R. 26 aprile 1986 n.131.

IX

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 28.2.1985 N.47 e successiva normativa in materia di abusivismo edilizio

Le parti contraenti dichiarano che il fabbricato, di cui quanto ceduto e' parte, e' stato costruito in base a licenza edilizia n. 14 pratica n. 180/75/12193/75 del 21.1.1976, concessione edilizia per ampliamento n. 115 pratica n. 5/80/4192/83 del 12.5.1983 (in sostituzione della precedente n. 289 del 28.10.1982), concessione edilizia per ristrutturazione e ampliamento n. 25 pratica n. 346/00/25478 del 16.2.2001.

Garantiscono inoltre l'inesistenza di modifiche o varianti ulteriori all'immobile, per le quali sarebbe stato



necessario richiedere provvedimenti amministrativi.
Con riferimento al disposto del 2 comma dell'articolo 18 della legge 28 febbraio 1985 n.47, si allega al presente atto sotto la lettera "A" il certificato di destinazione urbanistica, relativo ai terreni oggetto del presente atto in copia conforme a quello rilasciato dalla Responsabile del Servizio Pianificazione e Progettazione, Settore dei Servizi Tecnici, del Comune di Mogliano Veneto in data 28.2.2002 ed allegato sotto la lettera "A" al mio precedente atto in data odierna n.91143 di repertorio.
Ciascuna parte cedente mi dichiara altresì che non sono intervenute, successivamente al rilascio del certificato suddetto, modificazioni degli strumenti urbanistici.

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART.3 DELLA LEGGE 165/90 (REDDITI FONDIARI)

Ciascuna parte cedente, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n.445, previo richiamo da me Notaio fatto all'art.76 dello stesso D.P.R., nella sua qualità di proprietaria degli immobili ceduti, dichiara che il reddito fondiario degli immobili oggetto del presente atto è stato dichiarato nell'ultima dichiarazione dei redditi per la quale il termine di presentazione è già scaduto alla data odierna.

Le parti si dichiarano edotte degli eventuali obblighi a loro carico previsti da legge e regolamenti anche comunali in materia tributaria (segnatamente ICI) e di pubblica sicurezza (art.12 D.L.21 marzo 1978 n.59).

X

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico di ciascuna parte cessionaria.

La signora [REDACTED] [REDACTED] chiede la riduzione dell'imposta di registro stabilita dalla nota all'art.1 della tariffa parte prima allegata al D.P.R. 26.4.1986 n.131 relativamente agli atti stipulati da imprenditori agricoli a titolo principale, dichiarando di volerne conseguire i requisiti e riservandosi, a termini della legge 19 maggio 1975 n.153, la presentazione della documentazione necessaria.

La signora [REDACTED] [REDACTED] intende usufruire della riduzione dell'imposta di registro nella misura del 3% e dell'applicazione delle imposte ipotecarie e catastali nella misura fissa (L. 28.12.1995 n.549), sulla quota pari ad **Euro 13.455,00.=**.

Il signor [REDACTED] intende usufruire della riduzione dell'imposta di registro nella misura del 3% e dell'applicazione delle imposte ipotecarie e catastali nella misura fissa (Legge 28.12.1995 n.549), sulla quota pari ad **Euro 14.733,33.=**.

All'uopo le parti dichiarano che le porzioni di fabbricato in oggetto sono destinate ad abitazioni non di lusso secondo i criteri di cui al D.M. 2 agosto 1969.

I signori [REDACTED] [REDACTED] dichiarano di essere residenti nel territorio del Comune di Mogliano Veneto; di non essere titolari esclusivi o in comunione con il rispettivo coniuge di diritti di proprietà,



usufrutto, uso e abitazione di altra casa di abitazione nel territorio del detto Comune; di non essere titolari, neppure per quote, anche in regime di comunione legale, su tutto il territorio nazionale di diritti di proprietà', usufrutto, uso e abitazione e nuda proprietà' su altra casa di abitazione acquistata da essi stessi o dal rispettivo coniuge con le agevolazioni di cui alla nota II-Bis del D.P.R. 26/4/86 n.131 -art.1-, così' come modificato dalla Legge 28/12/1995 n.549, ovvero di cui alla pregressa normativa sulle agevolazioni in materia di acquisto della prima casa, elencata nel testo di detta nota.

Le parti mi esonerano espressamente dalla lettura dell'allegato.

Atto fatto ove sopra, scritto da persona di mia fiducia e completato a mano da me notaio, sopra pagine sedici di quattro fogli e da me notaio letto ai componenti che lo approvano.

Firmati:

[Redacted signatures]

Dott. Paolo Mammucari Notaio.



CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA





CITTA' DI MOGLIANO VENETO

P.zza Caduti, 8
C.A.P. 31021

PROVINCIA DI TREVISO

tel. 041/5930.111 - fax 041/5930.299

Codice fiscale 00565860269
Partita IVA 00476370267

SETTORE 2 PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIO
SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
Dirigente: Ing. Foster Rossi
Responsabile Procedimento: Ing. Foster Rossi
Referente istruttoria: Dott. Urb. Gianpaolo Giudici

sede: Via Terraglio 3 - 31021 Mogliano Veneto (TV)
ricevimento pubblico: lunedì e giovedì 09:00 – 12:00
telefono: 041- 5930507 fax: 041- 5930599
e-mail: pianificazione@comunemoglianoveneto.it
pec: protocollo.comune.mogliano-veneto.tv@pecveneto.it

Cert. n. 075/2023 del 30/08/2023
Prot. Entrata n. 29249/2023
Prot. di uscita generato dalla PEC di trasmissione

Imposta di bollo assolta con marca
da € 16,00 data 24/01/2023
Identificativo 01190410974387

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

- Vista la Variante n.1 al Piano degli Interventi approvata ai sensi dell'art. 18 comma 2 della L.R. 11/04 con Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 30.06.2022;
- Visto il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni relativo al periodo 2021-2027 adottato con delibera n. 3/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali vigente dal 05.02.2022;
- Visto che a seguito dell'approvazione del primo Piano di Assetto del Territorio, il PRG vigente per le parti compatibili con il P.A.T. diventa il Piano degli Interventi ai sensi del comma 5bis dell'art. 48 della L.R. 11/2004;
- Visto il P.A.T. approvato a seguito degli esiti della Conferenza di Servizi del 09.05.2019 e pubblicato sul BURV n. 63 del 14.06.2019 ai sensi della L.R. 11/04;
- Viste le misure di salvaguardia di cui alla Legge 3 novembre 1952, n. 1902, e successive modifiche ed integrazioni;

Certifica

che l'area individuata al Catasto Terreni al **Foglio 40 dai mappali 38, 67, 113, 570, 573, 574, 894, 895 e 896** come evidenziata nell'allegata planimetria risulta avere la seguente destinazione urbanistica secondo il P.I. vigente:

mappali 38, 67, 113, 574, 894, 895 e 896
Z.T.O. E agricola

Inoltre i mappali:

ricadono in **ambito di integrità fondiaria, paesaggistica e ambientale;**

ricadono in **fascia di rispetto aeroportuale Treviso 1;**

ricadono in **fascia di rispetto aeroportuale Venezia 1;**

ricadono in **terreni idonei a condizione di tipo a;**

38, 113, 895 e 896 sono interessati a **Ovest da fascia tampone;**

ricadono in aree **strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale art.40 delle NTA del PTRC 2020;**

mappale 573
parte Z.T.O. E agricola
parte sede fluviale

Inoltre il mappale:

ricade in **ambito di integrità fondiaria, paesaggistica e ambientale;**

ricade in **fascia di rispetto aeroportuale Treviso 1;**

ricade in **fascia di rispetto aeroportuale Venezia 1;**

è interessato da **fascia di rispetto stradale;**

è interessato da **fascia di servitù idraulica relativa all'idrografia pubblica;**





CITTA' DI MOGLIANO VENETO

P.zza Caduti, 8
C.A.P. 31021

PROVINCIA DI TREVISO
tel. 041/5930.111 - fax 041/5930.299

Codice fiscale 00565860269
Partita IVA 00476370267

è interessato da **fascia di tutela all'idrografia principale – riduzione 20/50 m**;
ricade in **terreni idonei a condizione di tipo a**;
ricade in **terreni idonei a condizione di tipo c**;
ricade in **area esondabile o soggette a ristagno idrico**;
ricade in aree **strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale art.40 delle NTA del PTRC 2020**;

mappale 574 Z.T.O. E agricola

Inoltre il mappale:

ricade in **ambito di integrità fondiaria, paesaggistica e ambientale**;
è presente un **Sito con ritrovamento archeologico**;
ricade in **fascia di rispetto aeroportuale Treviso 1**;
ricade in **fascia di rispetto aeroportuale Venezia 1**;
ricade in **terreni idonei a condizione di tipo a**;
ricade in aree **strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale art.40 delle NTA del PTRC 2020**;

conformemente alle prescrizioni urbanistiche impartite dai seguenti articoli delle Norme Tecniche Operative della **Variante n.1 al P.I.** di cui sopra:

- Art. 10 – *Compatibilità geologica*
- Art. 12 – *Aree esondabili o soggette a ristagno idrico*
- Art. 13 - *Zona di tutela relativa all'idrografia principale e norme di tutela idraulica*
- Art. 14 - *Tutela del paesaggio*
- Art. 16 - *Tutela dell'ambiente*
- Art. 17 – *Vincoli e fasce di rispetto*
- Art. 17.2 – *Aree strategiche di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale*
- Art. 37 - *Disciplina delle zone agricole*

Il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) individua l'area come:

- “Classificazione sismica (classe n. 3)” Art. 7.5 N.d.A.*
- “Fasce di rispetto stradale” Art. 8.1 N.d.A.*
- “Fasce di servitù idraulica relativa all'idrografia pubblica” Art. 8.8 N.d.A.*
- “Vincolo aeroportuale Venezia zona 1” Art. 8.9 N.d.A.*
- “Vincolo aeroportuale Treviso zona 1” Art. 8.9 N.d.A.*
- “Terreni idonei a condizione di tipo a) - Condizione generale” Art. 9 N.d.A.*
- “Terreni idonei a condizione c) - Area a deflusso difficoltoso” Art. 9 N.d.A.*
- “Area esondabile o a ristagno idrico” Art. 10.1 N.d.A.*
- “Zona vulnerabile da nitrati di origine agricola” Art. 11.2 N.d.A.*
- “Buffer zone” Art. 13 N.d.A.*
- “Siti con ritrovamenti archeologici” Art. 16.3 N.d.A.*
- “Siepi, filari e fasce tampone” Art. 17.2 N.d.A.*
- “Ambiti Territoriali Omogenei – A.T.O. n. 3” Art. 30 N.d.A.*

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (P.G.R.A. 2021-2027)

non individua l'area tra gli ambiti a pericolosità e a rischio.





CITTA' DI MOGLIANO VENETO

P.zza Caduti, 8
C.A.P. 31021

PROVINCIA DI TREVISO

Codice fiscale 00565860269
Partita IVA 00476370267

tel. 041/5930.111 - fax 041/5930.299

Si rilascia il presente certificato in carta resa legale, composto da n. **4 (quattro)** facciate, su richiesta **del Geom. Nello Casagrande** in qualità di **C.T. U. nominato dal Tribunale di Treviso**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 del D.P.R. 06.06.01 n. 380.

SETTORE 2
SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
IL DIRIGENTE
Ing. Foster Rossi

*Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del Capo II del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.*



